



Istituto Comprensivo "Enrico Mestica"

Istituto in rete collaborativa con l'Università degli Studi di Macerata

Via dei Sibillini, 37 - 62100 MACERATA

tel.: 0733 230336 / 0733 239334 - fax: 0733 239334

e-mail: MCIC82800P@istruzione.it - u.r.l.: www.istitutomesticamacerata.it

codice fiscale: 80005700432 - posta certificata: mcic82800p@pec.istruzione.it



Scuola dell'Infanzia: "Via dei Sibillini" - "G. Mameli" - "Via Cardarelli" - "G. Rodari" • Scuola Primaria: "M. Montessori" - "G. Mameli" - "D. Prato" - "S. D'Acquisto"
Scuola Secondaria di I Grado: "E. Mestica"

Anno Scolastico 2015/2016



P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

INDICE

Linee fondanti	Pag. 2
▶ Introduzione/Premessa	Pag. 3
▶ Identità della Scuola	Pag. 4
▶ Opportunità sociali, culturali e sportive del territorio	Pag. 6
▶ Offerta formativa: i fondamenti giuridici e valoriali	Pag. 8
Analisi dei bisogni formativi	Pag. 11
▶ Scelte educativo-didattiche	Pag. 14
▶ La scelta pedagogico-didattica	Pag. 15
La didattica per competenze	Pag. 18
Continuità e unitarietà del curriculum	Pag. 21
Mediazione didattica e curriculum	Pag. 25
Inclusione	Pag. 27
La valutazione	Pag. 30
▶ L'autovalutazione di istituto	Pag. 40
La didattica orientativa	Pag. 45
Le azioni della progettualità	Pag. 51
La progettualità collegiale	Pag. 56
Risorse umane	Pag. 75
I plessi dell'Istituto Comprensivo	Pag. 80
Piani didattici	Pag. 84
Il tempo scuola dei docenti	Pag. 85
Modalità di comunicazione scuola-famiglia	Pag. 86
Il patto formativo	Pag. 88
La formazione	Pag. 94
Viaggi e visite d'istruzione	Pag. 96

LINEE FONDANTI



a. INTRODUZIONE/PREMESSA:

Il piano dell'offerta formativa (POF), rappresenta il cuore dell'identità della nostra Scuola poiché rende trasparente e leggibile agli utenti, alle famiglie e al territorio le scelte educative e organizzative che intendiamo adottare nell'ambito dell'autonomia, chi siamo e cosa ci proponiamo di fare.

Il POF è il documento fondamentale del nostro Istituto, anche perché è costruito armonicamente attraverso procedure discusse, scelte e condivise da tutte le componenti scolastiche, che possono ritrovare in questo documento unitario i propri essenziali e motivanti significati, il proprio ruolo e la propria funzione. In tal senso il processo di elaborazione del Piano è un percorso collettivo di crescita professionale e costruzione del senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso la ricerca di una condivisa e coerente identità pedagogica e culturale dell'Istituto, progressivamente costruita intorno ad un valore fondante: il diritto degli alunni, di ogni alunno, al successo educativo e al pieno ed armonico sviluppo di tutte le proprie potenzialità.

In questa cornice riteniamo debba essere letta e interpretata l'introduzione del nostro POF:

*“Dall'analisi dei concreti bisogni formativi
attraverso il riconoscimento e la valorizzazione
delle differenze personali
al successo scolastico di tutti gli studenti”.*

Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso il quale si realizza una scuola democratica che considera l'alunno protagonista del suo processo formativo e valorizza le diversità secondo i principi contenuti nella Costituzione italiana.

Poiché l'Istituto comprensivo “E. Mestica” nasce dalle esperienze di tre realtà diverse, il Piano vuole costruire una soggettività nuova, ricca e condivisa che faccia della diversità una risorsa. Pertanto il P.O.F. intende, in primo luogo, esplicitare e valorizzare l'esistente per poi delineare le prospettive future, individuando le linee progettuali di intervento a cui la Scuola intende attenersi.

Per confermare il senso dell'unicità del percorso educativo didattico, abbiamo scelto di elaborare un POF unitario, che assicuri a tutti gli alunni un percorso sereno anche nel passaggio da un ordine di Scuola all'altro, ripartendo dalle sicurezze e dai punti di forza già acquisiti e valorizzando quanto di positivo è stato maturato.

Per attuare questo percorso è fondamentale fare riferimento a valori, orientamenti e principi educativi condivisi, che possono rafforzare e rendere più efficace la nostra proposta formativa.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA: il territorio, i plessi del Comprensivo e la loro ubicazione



LEGENDA:

1. Scuola secondaria di primo grado “E. Mestica – Presidenza
2. Scuola dell’infanzia “Via dei Sibillini”
3. Scuola primaria “M. Montessori”
4. Scuola primaria “G. Mameli”
5. Scuola dell’infanzia “G. Mameli”
6. Scuola dell’infanzia “G. Rodari”
7. Scuola primaria “S. D’Acquisto”
8. Scuola primaria “D. Prato”
9. Scuola dell’infanzia “Via Cardarelli”

L'Istituto comprensivo "E. Mestica" assume la sua connotazione attuale dopo il dimensionamento scolastico in virtù del quale sono stati uniti la Scuola dell'infanzia "Via dei Sibillini", la Scuola primaria "Montessori", la Scuola secondaria di primo grado "E. Mestica" con le Scuole dell'infanzia "G. Rodari", "G. Mameli" e "Via Cardarelli" e le Scuole primarie "S. D'Acquisto" e "D. Prato". Il nuovo Istituto comprensivo opera in un ambito territoriale molto vasto che va dal centro storico alle due zone di maggior afflusso a Macerata, Via Panfilo e Via Roma.

SCUOLE DI VIA DEI SIBILLINI

- **Scuola Secondaria di primo grado "Enrico Mestica"**
- **Scuola Primaria "Maria Montessori"**
- **Scuola dell'Infanzia "Via dei Sibillini"**

SCUOLE DI VIA MAMELI

- **Scuola Primaria "Goffredo Mameli"**
- **Scuola dell'Infanzia "Goffredo Mameli"**

SCUOLE DI VIA PANFILO

- **Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto"**
- **Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari"**

SCUOLE DI VIA CARDARELLI

- **Scuola Primaria "Dolores Prato"**
- **Scuola dell'Infanzia "Via Cardarelli"**

Nell'Istituto confluiscono sia alunni residenti nel Comune, sia provenienti da Comuni limitrofi e da Paesi stranieri, dato l'afflusso di immigrati in questi ultimi anni.

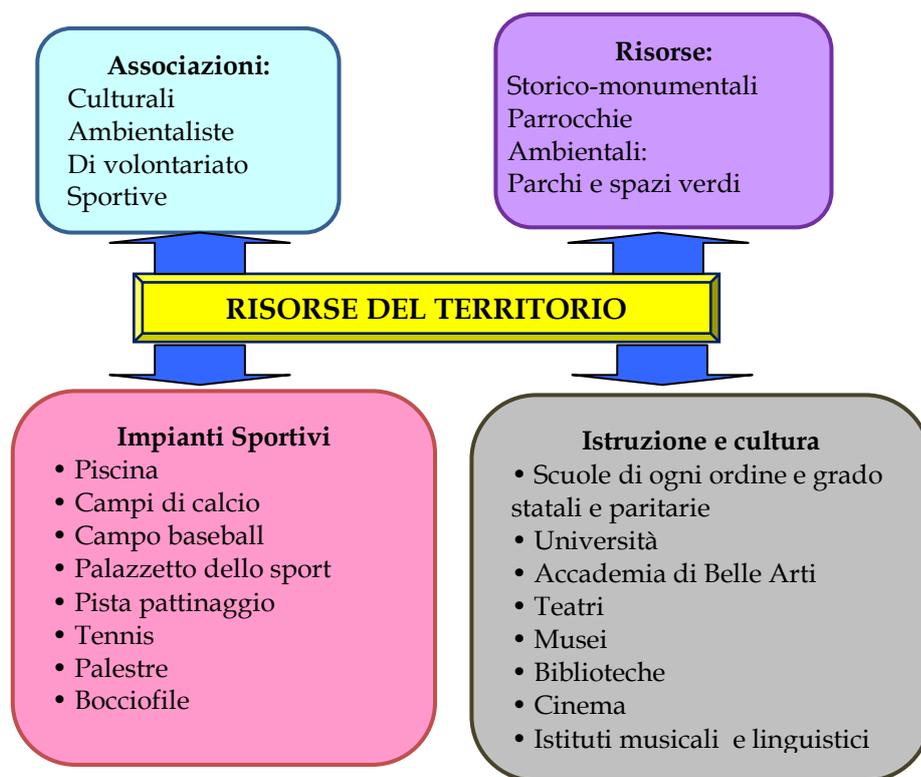
La sfida educativa dell'Istituto comprensivo, vista l'eterogeneità delle situazioni territoriali e socio-economiche delle Scuole afferenti, è quella di integrare le diverse realtà grazie ai valori essenziali comuni, offrendo un'offerta formativa che possa dare a tutti gli alunni e alle loro famiglie una realtà scolastica fondata sui bisogni e arricchita dalle diversità delle situazioni e delle esperienze.

Opportunità sociali, culturali e sportive offerte dal territorio

La scuola dell'autonomia è intimamente legata al suo territorio, in esso trova la sua appartenenza e da esso trae molte delle risorse umane, finanziarie e materiali di cui ha necessità e che gli consentono di porsi come ambiente educativo di apprendimento. L'Istituto Comprensivo "E. Mestica", nella prospettiva di un sistema formativo integrato, collabora attivamente con le agenzie formative del territorio per ampliare ed arricchire la propria offerta formativa. La complessa realtà scolastica dell'Istituto è strettamente connessa con quella di altri soggetti, istituzionali e non, presenti sul territorio, con i quali interagisce e collabora. Nello svolgimento dei suoi compiti la scuola incoraggia forme di partecipazione e collaborazione attive e consapevoli con tutti i soggetti interessati e in particolare con la famiglia per meglio definire ed attuare le comuni responsabilità educative. Al tempo stesso, si pone come sistema formativo integrato con il territorio, attivando forme di condivisione e cooperazione con altre agenzie che offrono opportunità formative coerenti con le finalità scolastiche.

Il territorio rappresenta il contesto nel quale l'Istituto diviene co-autore di progetti educativo/didattici comuni ed esplica un ruolo attivo nella gestione e nel controllo dello sviluppo delle diverse attività dell'organizzazione in cui sono coinvolti soggetti esterni.

Attraverso il confronto e la negoziazione continui, la scuola costruisce relazioni fattive ed efficaci che consentono di definire e realizzare il processo di formazione/istruzione in stretta correlazione con la realtà territoriale.



Proprio per aprirsi sempre più alle offerte formative presenti nel territorio l'Istituto Comprensivo Mestica partecipa alle iniziative progettuali ed agli eventi proposti da:

- **Comune di Macerata;**
- **Provincia di Macerata;**
- **Regione Marche;**
- **Ufficio V Ambito territoriale di Macerata;**
- **Ufficio scolastico Regionale;**
- **CONI Macerata;**
- **A.S. Volley LUBE srl;**
- **Macerata Softball;**

Aderisce inoltre alle proposte di:

- *WWF;*
- *CEA Recanati;*
- *FAI;*
- *AATO;*
- *Associazione Piombini Sensini*
- *SER.MI.GO.;*
- *IIS "Matteo Ricci" Macerata;*
- *Liceo scientifico "G. Galilei" Macerata;*
- *Liceo classico "G. Leopardi" Macerata;*
- *Associazione Sferisterio;*
- *Teatro Lauro Rossi;*
- *La Luna a Dondolo;*
- *Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca"*
- *Nati per Leggere;*
- *Compagnia Teatrale "I Picari";*
- *Associazione musicale "N. Gabrielli";*
- *Scuola di Musica "Liviabella".*

Inoltre, ha stipulato, in collaborazione anche con altre scuole, le reti sottodescritte:



- AU.MI.RE (Qualità del Servizio e autovalutazione);
- Università di Macerata – Corso di Laurea di Scienze Formazione;
- Biblioscuole 8biblioteche in rete)
- CTS (disabilità);
- Rete regionale scuole Montessori delle Marche;
- Rete scuole Montessori della Provincia di Macerata;
- RAIN (Ricerca-Azione Indicazioni Nazionali);
- UNICAM (Università degli Studi di Camerino);
- Polo tecnologico Formativo Regionale.

b. OFFERTA FORMATIVA:

I FONDAMENTI GIURIDICI E VALORIALI

Le finalità generali del sistema scolastico italiano trovano fondamento e riferimento nella Costituzione della Repubblica Italiana.

In particolare, i principi su cui poggia la scuola di primo grado sono contenuti negli articoli sotto citati.

Art. 2	“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”
Art. 3	“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana “
Art. 33	“L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi ”
Art. 34	“La scuola è aperta a tutti”

Dal 1° settembre 2013 sono entrate pienamente in vigore le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, di cui al D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013. L’emanazione delle Indicazioni implica una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenga conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento. L’adozione delle Indicazioni nazionali va considerata come attività ordinaria, tuttavia la loro attuazione costituisce una preziosa opportunità per approfondire alcuni nodi culturali, didattici, organizzativi e professionali di particolare rilievo. La scuola di base italiana, che vanta una riconosciuta tradizione di qualità e cura educativa, è inoltre chiamata a confermare la propria vocazione inclusiva e a garantire ad ogni allievo il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini, talenti.

Il Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo Mestica, in accordo con le Indicazioni Nazionali 2012, trova i suoi fondamenti nei seguenti principi:

Centralità della persona

Cittadinanza attiva

▪ Centralità della persona

Unicità e centralità della persona fondano l'agire educativo e l'offerta formativa della scuola. Le azioni e le progettualità sono differenziate affinché tutti gli allievi possano sviluppare al meglio le proprie possibilità e vocazioni. A partire dalla diversità di cui ciascuno è portatore, l'intervento della scuola tende a garantire ad ognuno uguali opportunità di crescita umana e culturale. La responsabilità educativa della scuola, volta a formare la persona nella sua interezza e particolarità, non può prescindere dalla piena considerazione del ruolo e delle aspettative della famiglia: solo infatti l'esercizio della corresponsabilità di famiglia e scuola può dare luogo al delinearsi di progetti di vita concreti e consapevoli, all'altezza delle sfide del tempo odierno.

L'area di comune interesse di scuola e famiglia, e qui intendiamo "luogo di vita accolta" ovvero comprendiamo le comunità familiari, le case di accoglienza, i genitori affidatari, nasce infatti dalla coscienza del proprio peculiare impegno e dalle responsabilità ad esso connesse.

È questo lo spirito che muove e sostanzia la stesura – nell'ambito del nostro Istituto comprensivo – del Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia. La scuola ritiene, pertanto, che il sapere e la didattica non possano che muovere dai più autentici bisogni formativi della persona e della famiglia.

▪ Cittadinanza attiva

Dal punto di vista valoriale, al centro dell'educare contemporaneo vi è l'idea di cittadinanza attiva: anzi, l'educazione acquista un senso ed una dimensione di significato se inserita nella prospettiva della cittadinanza come sfondo, come orizzonte condiviso, come cuore pulsante delle persone civili e solidali.

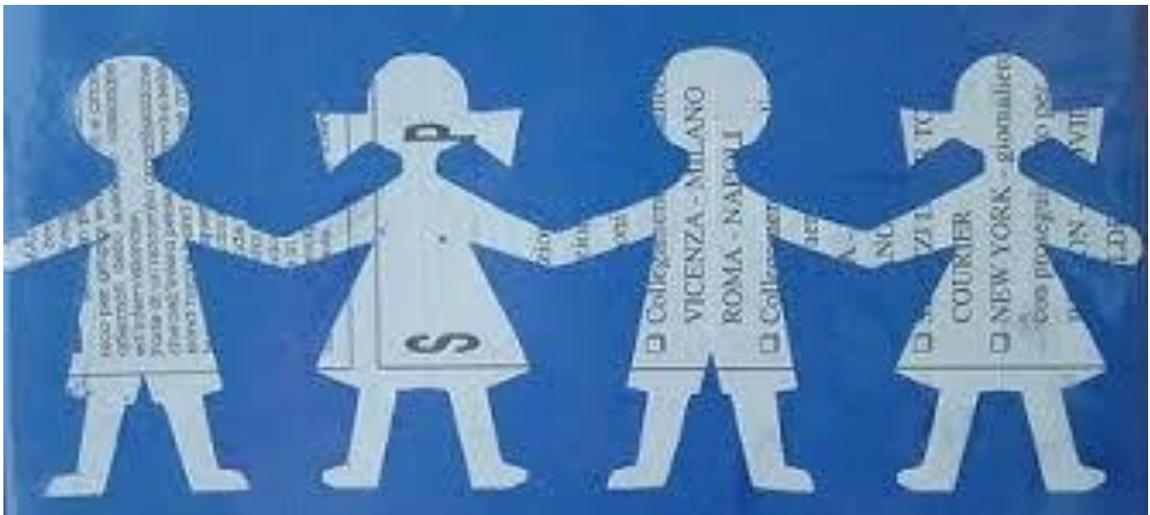
La Legge n. 169/2008 prevede che nelle scuole di ogni ordine e grado siano "attivate forme di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione [...] delle conoscenze e delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione, nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse".

La scuola, dunque, è pensata come maestra di cittadinanza, intenta a promuovere occasioni di riflessione comune, per aiutare i giovani a concepirsi come futuri cittadini consapevoli, critici, capaci di vivere civilmente, a cominciare dalla comunità più piccola e nota, fino a sentirsi cittadini del mondo. In questo senso l'educazione alla cittadinanza investe, in uguale misura, la vita di colui che apprende, di colui che insegna, di colui che organizza o che gestisce. La cittadinanza, così come la legalità, è un viaggio che si può compiere solo insieme,

spesso con persone a noi vicine, a volte con persone lontane e diverse. L'azione educativa dell'Istituto Comprensivo "Enrico Mestica" poggia su fondamenta solide, ascrivibili a principi quali senso civico, rispetto degli altri, cooperazione e solidarietà sociale. L'acquisizione delle competenze relazionali è obiettivo prioritario della scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Il gruppo classe/sezione e la comunità scolastica rappresentano luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi: la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo; inoltre, la tensione educativa induce a promuovere negli allievi l'impegno personale, il cooperative learning e la peer education attraverso cui sperimentare l'accettazione ed il rispetto, nonché la collaborazione e la realizzazione di obiettivi comuni. La portata etica della solidarietà, ma anche della non violenza e dell'educazione alla pace, sostanzia l'agire educativo e la formazione integrale della persona.



ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI



Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso il quale si realizza una scuola democratica che considera l'alunno protagonista del suo processo formativo e valorizza le diversità secondo i principi contenuti nella Costituzione italiana. Poiché nasce da esperienze già in atto da tempo e che da anni qualificano le realtà che attualmente fanno parte dell'Istituto comprensivo, il P.O.F. intende in primo luogo esplicitare e valorizzare l'esistente, per poi delineare le prospettive future, individuando le linee progettuali di intervento a cui la scuola intende attenersi. In tal senso il Piano non vuol essere "un libro dei sogni", in cui si enunciano intenzioni, ma un "libro dei bisogni" che da questi parte per organizzare attività ed azioni concrete che realizzano i principi e le scelte cui esso si ispira.

Il primo impegno, quindi, è quello di fornire a tutti una solida formazione di base indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo, intendendo per formazione di base l'acquisizione di una significativa gamma di competenze che consentano di affrontare efficacemente richieste e compiti complessi.

Si porrà, dunque, particolare attenzione alla cura del curricolo verticale, all'acquisizione del metodo di studio e alla maturazione di una piena e consapevole autonomia, personalizzando altresì i percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, con attività di recupero – consolidamento - potenziamento, con progetti specifici per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, per la cura del disagio e la prevenzione della dispersione scolastica.

Particolare attenzione sarà rivolta a favorire il "benessere" a scuola, nella consapevolezza che il clima relazionale positivo e lo star bene a scuola costituiscano la premessa indispensabile affinché si produca un apprendimento significativo e l'instaurarsi di un atteggiamento positivo verso lo studio e la cultura.

L'Istituto si impegna ad offrire un servizio finalizzato a :

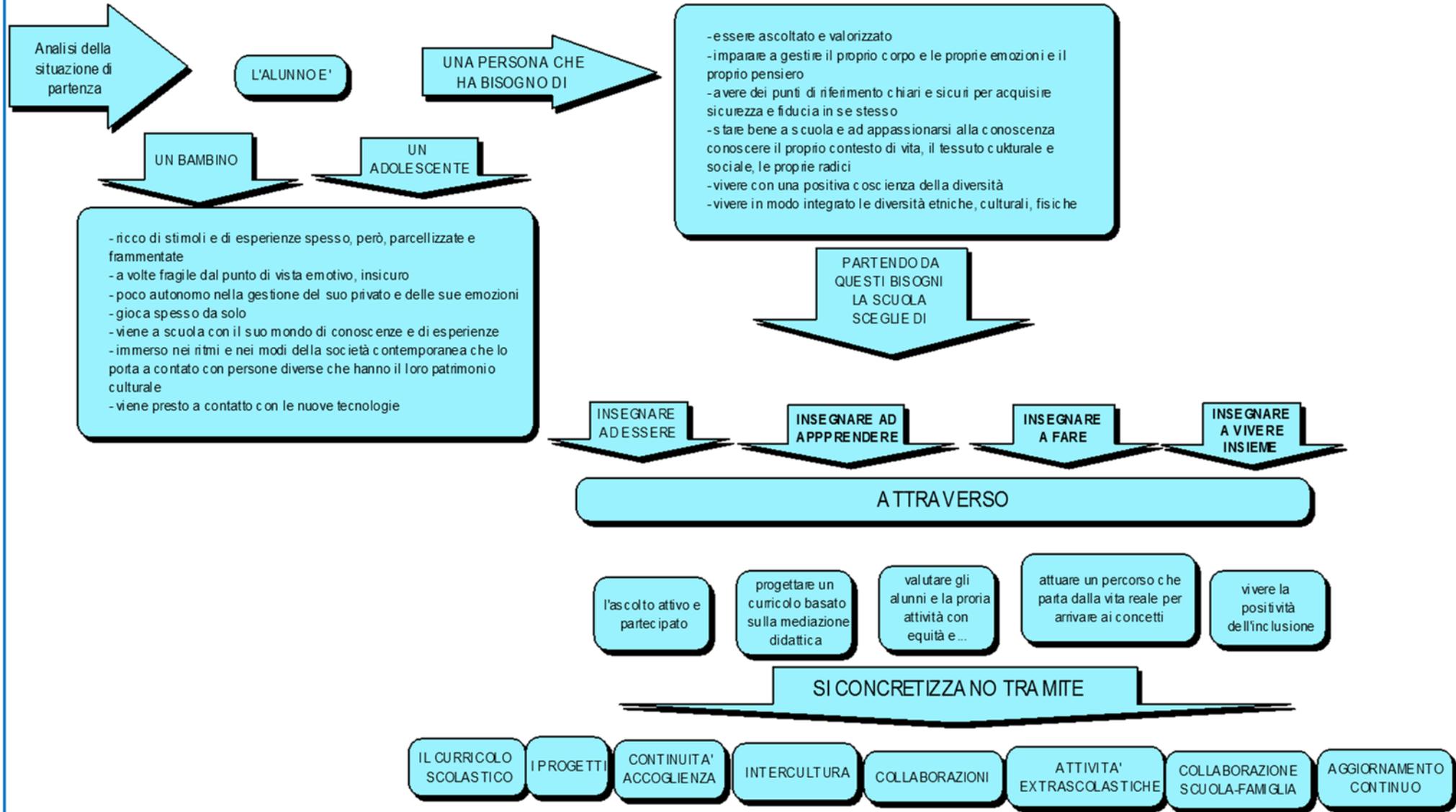


L'obiettivo che ci si pone, quindi, è quello di educare persone che siano competenti e capaci di inserirsi positivamente nel successivo ordine di scuola e nella società. Si intende, quindi, offrire una solida formazione di base, favorire la consapevolezza di appartenere alla comunità vicina e lontana, sviluppare una mentalità flessibile con un'apertura verso il nuovo e il diverso.

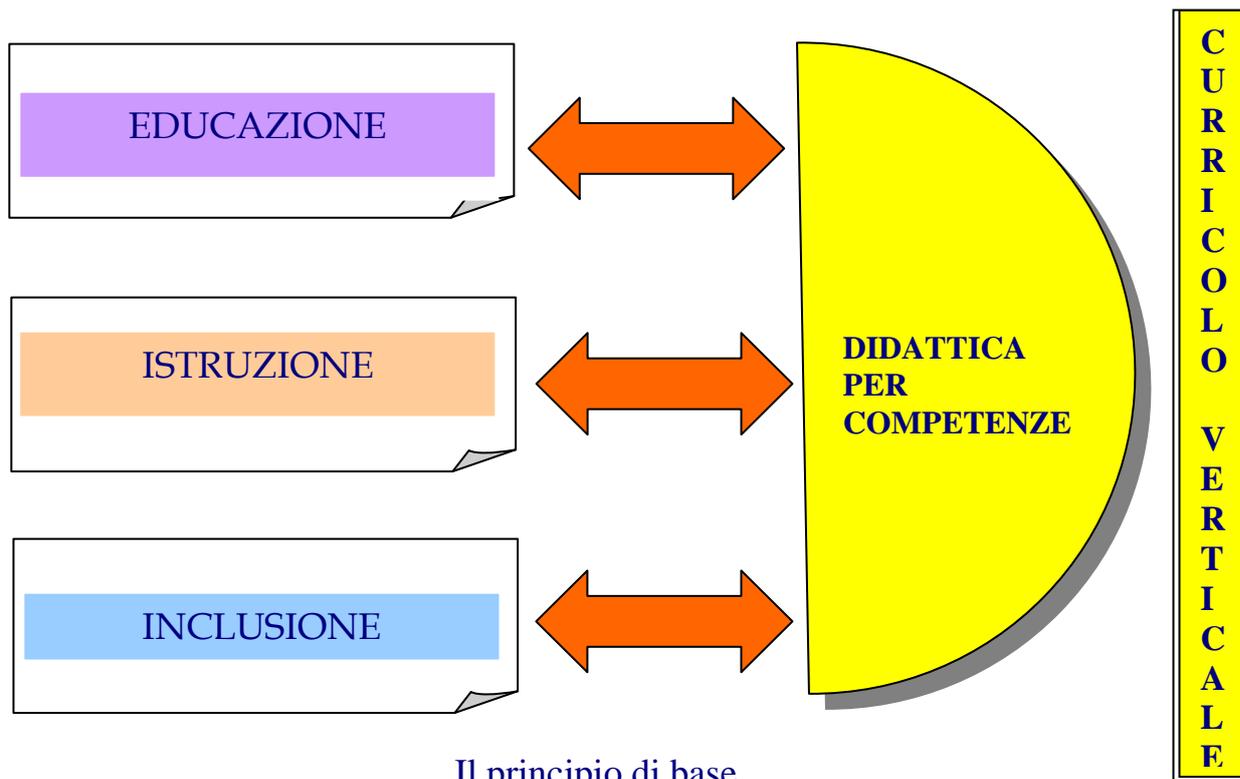
Per realizzare le sue finalità l'Istituto:

- definisce e persegue gli obiettivi educativo-didattici e i risultati irrinunciabili che ogni bambino deve raggiungere e concorda con la famiglia un personale progetto di vita.
- Tiene conto delle esigenze del bambino:
 - prendendo in considerazione i suoi livelli di partenza e il bagaglio di conoscenze;
 - stimolando la motivazione, l'interesse, l'assunzione di responsabilità;
 - operando perché acquisisca una solida preparazione di base ed un efficace metodo di studio personale;
 - guidandolo a star bene con se stesso, con gli altri, a scuola, nel proprio contesto di vita.
- Offre una formazione caratterizzata da :
 - programmazione e controllo sistematici delle attività;
 - azione didattica il più possibile individualizzata e/o personalizzata;
 - pluralità di servizi di supporto alla didattica (pre-scuola, post-scuola, interventi di recupero/sostegno, attività facoltative ed extracurricolari, servizio mensa)
- Cura particolarmente alcune aree della formazione:
 - la continuità tra ordini di scuola;
 - l'intercultura;
 - la multimedialità;
 - l'accoglienza dei nuovi iscritti;
 - il potenziamento delle lingue straniere;
 - le attività formative facoltative in orario extrascolastico.
- Opera in stretta collaborazione con i genitori favorendone:
 - l'attiva partecipazione nei Consigli di Interclasse/sezione e nel Consiglio d'Istituto;
 - la compartecipazione nelle scelte relative all'organizzazione e all'arricchimento delle attività scolastiche;
 - il coinvolgimento diretto in alcune iniziative scolastiche.

SCHELE EDUCATIVO-DIDATTICHE



LA SCELTA PEDAGOGICO-DIDATTICA



Il principio di base
EDUCARE ISTRUENDO
 può essere declinato in

- aiutare l'alunno a scoprire il valore di se stesso, degli altri, della realtà in cui vive;
- accompagnare il suo percorso di formazione personale sostenendo la sua ricerca di senso e il processo di costruzione della sua personalità;
- tramandare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso;
- preparare al futuro fornendo le competenze per essere protagonisti e svolgere attivamente il proprio ruolo di uomini e cittadini.

Dall'impegno responsabile di soddisfare i bisogni formativi concretamente rilevati nascono i nostri

PRINCIPI ISPIRATORI	PRINCIPI DELL'AZIONE EDUCATIVA
GARANTIRE LA FORMAZIONE DELL'INDIVIDUO FAVORIRE LA CONOSCENZA COME CRESCITA VALORIZZARE LE DIFFERENZE COME RISORSE PROMUOVERE LO STAR BENE A SCUOLA	CENTRALITÀ DELLA PERSONA CITTADINANZA ATTIVA PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE RISPETTO DELLA PRIVACY

L'istituto "E. Mestica", pertanto, sulla base dei principi definiti, individua come prioritarie le seguenti **FINALITÀ FORMATIVE**:



Tali finalità possono essere declinate nei seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI**:

- sviluppare la capacità di selezionare, organizzare, rielaborare le informazioni;
- promuovere la capacità di orientare il proprio itinerario personale;
- favorire l'autonomia di pensiero ed il senso critico;
- favorire l'acquisizione del senso di responsabilità personale;
- sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- acquisire le regole del vivere e del convivere;
- assumere un atteggiamento positivo verso la cultura;
- fornire le chiavi per apprendere ad apprendere;
- formare cittadini del mondo rispettando l'identità individuale,

Per raggiungere questi obiettivi l'Istituto "E. Mestica" adotta le seguenti **SCELTE PEDAGOGICHE E METODOLOGICHE**:

- rendere l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento;
- partire dalle conoscenze, capacità, competenze ed interessi già posseduti;
- riconoscere e valorizzare lo stile cognitivo unico e irripetibile di ciascuno;
- favorire l'esplorazione e la scoperta per far nascere lo stupore della conoscenza;
- declinare il sapere con la fantasia e la creatività;
- realizzare percorsi di didattica laboratoriale;
- diffondere un clima scolastico accogliente e sereno;
- rispettare e valorizzare le diversità;
- incoraggiare il cooperative learning e la peer education.

L'offerta formativa del nostro Istituto si arricchisce con l'introduzione del metodo Montessori in due classi della scuola primaria intitolata alla grande educatrice marchigiana. In questo modo si offrono alle famiglie maggiori opportunità di scelta in un'ottica di pluralismo educativo accessibile a tutti.

Come in tutte le scuole Primarie dell'istituto il metodo si basa sull'indipendenza e sul rispetto per il naturale sviluppo della psiche dei bambini.

Tra le principali caratteristiche ci sono la scelta di attività da parte degli allievi all'interno di una varietà di opzioni prestabilite, un modello costruttivista in cui si impara attraverso il lavoro con gli oggetti e l'uso in generale di materiale didattico specializzato.



LA DIDATTICA PER COMPETENZE



La sfida della scuola è per definizione, orientata al futuro. Alla scuola di ogni tempo si richiede di preparare il giovane a inserirsi nella vita sociale e di fornirgli le competenze indispensabili per il successo ed il lavoro. I cambiamenti velocissimi e profondi che ad ogni livello si verificano (sociale, scientifico, tecnologico, economico ...) uniti alla globalizzazione economica e culturale mettono, però, continuamente in discussione le tradizionali finalità della scuola.

A partire da questi convincimenti molti Stati europei hanno definito obiettivi educativi non semplicemente finalizzati all'insegnamento inteso come trasmissione di informazioni, quanto piuttosto all'*insegnare ad apprendere* e ad acquisire competenze di carattere generale, flessibili e facilmente trasferibili. D'altra parte l'orizzonte dell'apprendimento si è dilatato a tal punto da coincidere con l'intero arco della vita e la *mission* della scuola oggi non si limita alla trasmissione di un patrimonio culturale e valoriale con orientamento al lavoro.

Un grande riferimento culturale viene dal Rapporto Delors (1996), che indica in quattro grandi doveri il compito relativo al sistema educativo:

-
- **insegnare ad apprendere;**
 - **imparare a fare;**
 - **insegnare a vivere insieme;**
 - **insegnare ad essere.**
-

Il documento citato delinea grandi nuclei con i quali occorre misurarsi per una scuola moderna ed incisiva: la globalizzazione, la socialità, lo sviluppo dei talenti.

Il primo tema richiama la dimensione nella quale ci troviamo a vivere, il secondo indica il valore fondante del sistema educativo stesso, il terzo riguarda la condizione dell'oggi, per cui è forte l'urgenza dell'apprendere, del rivedere i propri convincimenti, dell'approfondire nuove strade e possibilità, del disegnare stili di vita adatti alla storia di ciascuno. Il sistema scolastico italiano dunque sempre più assume come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale .

Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale ,sulle competenze utili per la vita, al quale l'Italia ha attivamente partecipato. L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età,

indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, pertanto la scuola intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari ed irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Insegnare per competenze dunque significa

far sì che un soggetto, oltre ad acquisire e interiorizzare le conoscenze, sia in grado di comprenderle nei loro significati e nelle loro relazioni, di utilizzarle come risorse personali in nuovi contesti quando occorre affrontare situazioni problematiche di vita, di ricerca, di lavoro, anche in concorso cooperativo con altri soggetti.

Ed è proprio grazie ad una sapiente organizzazione del proprio curricolo che l'Istituto comprensivo "Enrico Mestica" mira a far raggiungere a tutti gli studenti i traguardi di sviluppo delle competenze individuati come ineludibili da tutti gli Stati dell'Unione Europea e certificati al termine della scuola primaria ed al termine della scuola secondaria di 1° grado (DM 9/2010).

CONTINUITÀ ED UNITARIETÀ DEL CURRICOLO



L'identità culturale dell'alunno, che la scuola è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze. La personalità umana si configura come un'organizzazione di modi di essere e di agire che conserva sempre la sua unità, nel suo farsi mai compiuto e si realizza attraverso la continuità del sostegno al processo di sviluppo e di formazione. Le modalità dello sviluppo personale presentano dinamiche evolutive che possono non corrispondere ai passaggi formali fra le diverse istituzioni educative.

Ciò impone, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il ragazzo compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo articolato e multidimensionale.

Da ciò nasce l'esigenza di assicurare la continuità non solo all'interno delle diverse istituzioni educative, ma anche tra i vari ordini. Difatti ogni segmento scolastico non può evidentemente operare ignorando l'opera degli altri, ma deve realizzare un opportuno raccordo degli interventi al fine di armonizzarli ed evitare pericolose incongruenze.

Le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado definiscono la continuità del processo educativo come

condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

L'istanza della continuità educativa investe, quindi, l'intero percorso formativo e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo al rispetto della propria vicenda formativa sia in termini di curricolarità come di metodologia d'apprendimento/insegnamento. Essa deve garantire il diritto al rispetto della propria storia umana e culturale e quindi alla riconoscibilità delle valenze sociali, pur nel mutare degli ambienti scolastici ed extrascolastici percorsi ed attraversati. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità, né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che

valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola, nella dinamica della diversità dei ruoli e delle funzioni.

In questa prospettiva si ribadisce l'importanza di prestare attenzione alla coerenza degli *stili educativi* e di dar luogo, in base a precisi criteri operativi e, in direzione sia orizzontale che verticale, a raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli Enti locali, dalle Associazioni e dalla comunità.

Fra le condizioni essenziali per promuovere una effettiva continuità si sottolinea l'attenzione da riservare, in stretta collaborazione con le famiglie, all'accoglienza degli alunni, all'osservazione sistematica del comportamento, alla equilibrata formazione delle sezioni, alla flessibilità dei tempi, alla predisposizione degli spazi e alla scansione delle attività.

L'Istituto Comprensivo risponde a questa esigenza con un **curricolo verticale unitario, organico e completo**, che si pone l'obiettivo di

- attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, prestando attenzione al raccordo delle modalità di organizzazione
- svolgimento delle attività didattiche, a praticare scambi di informazione chiari e proficui fra i livelli immediatamente contigui alla scuola nel rispetto delle reciproche specificità.

Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata da momenti condivisi di formazione per i docenti.

La continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria è finalizzata

- **al coordinamento dei percorsi disciplinari;**
- **alla comunicazione di informazioni sui bambini e sulle metodologie didattiche utilizzate;**
- **alla progettazione di percorsi comuni che tengano conto e valorizzino l'intero percorso formativo del bambino;**
- **al confronto tra insegnanti dei due ordini di scuola sulle strategie didattiche, sugli stili educativi, sulle attenzioni pedagogiche ed educative necessarie, sulla coerente capacità di lettura dei bisogni formativi.**

La continuità tra scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado è finalizzata

- **a codificare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni;**
- **a conoscere i rispettivi traguardi di sviluppo delle competenze;**
- **ad individuare forme di raccordo pedagogico, curricolare e metodologico;**
- **a riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite dai ragazzi, favorire un sereno e graduale passaggio tra le successive esperienze scolastiche creando aspettative positive, incoraggiare la costruzione di un'immagine positiva di sé nella definizione della propria identità.**

In questa prospettiva la progettualità dell'insegnamento si concretizza attraverso:

- formazione comune e condivisa tra i docenti dei tre ordini di scuola;
- coerenza di linguaggio nella valutazione dei processi di apprendimento, nella dimensione sociale, nelle regole, nella realizzazione di un progetto educativo condiviso;
- chiarezza nella trasmissione delle informazioni di passaggio. Attenzione al raccordo curricolare;
- la progettazione intenzionale: dalla lettura dei bisogni alla legittimazione e condivisione delle scelte educative e didattiche;
- conoscenza del curricolo verticale d'Istituto;
- individuazione dei traguardi di sviluppo delle competenze all'uscita dalla scuola dell'infanzia;
- individuazione dei traguardi di sviluppo delle competenze all'uscita dalla scuola primaria e all'ingresso della scuola secondaria di primo grado;
- armonizzazione degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- armonizzazione delle concezioni e strategie didattiche. Attenzione al raccordo scuola-famiglia;
- informazioni sul processo evolutivo e sui bisogni educativi speciali;
- coinvolgimento delle famiglie nell'attuazione del progetto di vita dell'alunno,
- coinvolgimento di Enti, Associazioni e Privati del territorio in attività o progetti d'Istituto.

MEDIAZIONE DIDATTICA E CURRICOLO



Nel documento ministeriale del 2007 denominato *Cultura Scuola Persona* si dice: “Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e con l’unicità della rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, delle varie fasi di sviluppo e di formazione”. Vengono pertanto confermate le strategie dell’individualizzazione e della personalizzazione dell’insegnamento, sulla base del principio dell’uguaglianza delle opportunità educative: lo spostamento del baricentro della scuola dall’insegnamento all’apprendimento è la corsia privilegiata entro cui promuovere e concretizzare l’integrazione scolastica. In un curriculum centrato dunque sul life long learning e sulle competenze dell’alunno, le conoscenze non sono finalizzate a se stesse, ma rappresentano un sapere significativo per la vita. Occorre, quindi, che i docenti mettano a punto strategie didattiche coinvolgenti, costruttive, interattive, affinché non vi sia soltanto trasmissione del sapere quanto integrazione di conoscenze, scambio e crescita culturale. Il lavoro di gruppo, il problem solving, l’apprendimento per scoperta, il cooperative learning, la peer education e la didattica laboratoriale sono, infatti, strategie didattiche impiegate di frequente nel nostro Circolo. L’apprendimento è, infine, partecipazione ad un’impresa collettiva, nella quale gli alunni sono protagonisti della costruzione del loro sapere.

L’attribuzione dell’autonomia a ciascuna scuola si fonda sul presupposto che ogni comunità educativa gode di ampi spazi di progettualità: culturale e didattica. Sono, infatti, le singole scuole a dover definire il proprio curriculum.

“Il cuore del Piano dell’Offerta Formativa è il curriculum, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni: la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola” (MPI 2007).

Gli elementi su cui poggia la definizione del curriculum sono:

- gli alunni;
- la mission formativa;
- gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi di sviluppo delle competenze, esplicitati a livello nazionale;
- le modalità e le strategie di lavoro;
- i contenuti e le attività;
- gli strumenti ed i criteri di valutazione concordati in sede collegiale.

L’itinerario formativo che dalla Scuola dell’Infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo è caratterizzato dal progressivo passaggio dagli ambiti e “campi di esperienza” al definirsi delle aree disciplinari e delle discipline, in una prospettiva che comunque tende all’unitarietà del sapere. La struttura del curriculum, nel nostro Istituto, tende ad enfatizzare la sua verticalità, ovvero a realizzare pienamente il progetto di continuità tra la Scuola dell’Infanzia, quella Primaria e quella Secondaria. Si ravvede cioè nel tema della continuità un forte elemento di miglioramento del servizio offerto e dell’esperienza scolastica stessa

INCLUSIONE



L'identità pedagogica delle scuole del Comprensivo poggia su una specifica attenzione a questo tema. L'educazione *inclusiva* comporta l'estensione dello scopo della scuola e la trasformazione della scuola per poter incontrare e rispondere alle esigenze dei bambini, soprattutto dei bambini con bisogni educativi speciali.



L'approccio inclusivo, dunque, è un costante processo di miglioramento della scuola, volto a sfruttare le risorse esistenti, specialmente le risorse umane per sostenere la partecipazione all'istruzione di tutti gli studenti all'interno di una comunità. Questo modello ha come scopo l'adattamento della scuola alle esigenze di apprendimento dei bambini e non solo l'adattamento dei bambini alla scuola.



L'Istituto Comprensivo Mestica si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

A tal proposito l'Istituto Comprensivo "Enrico Mestica" si propone di :

- realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno nelle varie forme di disturbo, di difficoltà, di disabilità, e di svantaggio;
- riconosce la diversità e valorizzarla, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianza;
- nella definizione e nella realizzazione delle strategie educative e didattiche, tiene conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità, fragilità nelle varie fasi dello sviluppo e della formazione;
- predisporre percorsi didattici personalizzati, a partire dalla scuola dell'Infanzia, fino alla scuola secondaria di primo grado. Dette strategie denotano grande attenzione all'ambiente fisico-relazionale e si attuano attraverso linee operative concordate collegialmente;
- offrire un'organizzazione del tempo scuola, il più possibile rispondente alle diverse esigenze del territorio in cui la scuola è ubicata;
- attivare iniziative e percorsi finalizzati, diversificati secondo le realtà di plesso, per realizzare l'inclusione e dare significatività alla continuità tra i diversi ordini di scuola;
- sostenere e rinforzare tutte le attività e le iniziative di inclusione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali cercando la collaborazione delle famiglie e del territorio;
- costituire un Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) d'Istituto al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- proporre attività di aggiornamento e formazione ai docenti sui temi dell'educazione inclusiva.

Infine tutto l'Istituto Comprensivo "Enrico Mestica" ritiene che la dimensione inclusiva dell'agire educativo sia la sfida più vera e l'urgenza più pregnante del tempo che viviamo.

LA VALUTAZIONE



La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati. Il presupposto della valutazione scolastica si fonda sul principio che le attività che insegnanti ed alunni compiono, nell'ambito della scuola, sono anch'esse attività organizzate e finalizzate, perciò hanno bisogno, come le altre, di essere controllate e verificate. Tuttavia non si deve confondere una attività propedeutica come la misurazione con la valutazione vera e propria. Misurare è quantificare, attribuire un punteggio secondo certi parametri; al contrario



L'oggetto della misurazione è l'obiettivo che lo studente deve raggiungere. La valutazione è invece un giudizio che parte dalla misura dell'apprendimento. Riguarda la persona dello studente, ne analizza la storia, il progresso nel percorso di apprendimento. I due meccanismi sembrano essere separati, ma nella pratica non lo sono e in questo modo pongono il problema dell'oggettività e dell'attendibilità dell'intero processo. Di fronte a una prova dello studente - scritta o orale, strutturata o non strutturata - si compiono due distinte operazioni: in un primo momento si raccolgono e registrano dati. Può essere ovviamente misurato solo ciò che si manifesta, ciò che può essere posto sotto osservazione. Si procede poi alla valutazione di quanto si è misurato, si esprime un giudizio che deve fare riferimento necessariamente a una scala di valori. Occorre valutare il comportamento dell'allievo in relazione ai parametri cognitivi, ma anche secondo atteggiamenti individuali e interpersonali. Il punto è, invece, individuare una via intermedia che unisca la scientificità della misurazione con la funzione propria del docente, che è quella dell'educatore, riscontrabile nella valutazione. Senza, beninteso, (con)fonderle insieme. In contesti didattici nei quali si voglia mettere in atto un reale diritto allo studio e realizzare effettive opportunità rispetto ai bisogni cognitivi e socio-affettivi degli allievi, diventa necessario rivedere le funzioni della

valutazione e allargarne l'oggetto oltre la prestazione dell'allievo. Per promuovere una capacità di studio sempre più autonoma, nell'attività didattica viene infatti rivolta particolare attenzione anche ai processi cognitivi e a quelli metacognitivi dell'alunno (e dunque al tipo di strategie attraverso cui l'alunno arriva a quei risultati, alle modalità utilizzate per organizzare le conoscenze, alle ipotesi e alle giustificazioni che vengono esplicitate, alla capacità di variare strategia quando questa non porta alla soluzione, nonché ai processi motivazionali strettamente interrelati ai processi e strategici cognitivi e meta-cognitivi). La valutazione, pertanto, è diretta non solo a verificare se certe conoscenze e competenze sono state acquisite, ma anche a diagnosticare il livello di significatività e di utilizzabilità che esse hanno raggiunto, il livello di coscienza della validità e significatività dell'organizzazione interna delle conoscenze, la capacità di autoregolazione delle strategie di loro acquisizione e applicazione, insomma alla fattiva acquisizione delle abilità ed infine delle competenze. Dunque la valutazione è assai lontana dalla semplice media aritmetica dei voti e non si sostanzia della semplice misurazione, ma anzi la supera e la sublima cercando di attribuire valore all'intero iter formativo dell'alunno, condividendo con la famiglia i progressi conquistati ed i successi raggiunti, in una visione complessiva del progetto educativo e di vita. Inoltre la valutazione costituisce un importante ambito di riflessione e di confronto tra i docenti. L'impegno collegiale nel processo di valutazione della qualità dei percorsi formativi non esclude affatto l'importanza di una dimensione individuale tuttavia in un istituto comprensivo dove cruciale è la scelta della continuità rilevanti sono le scelte docimologiche operate. A tal proposito risulta fondamentale l'attività del Collegio dei Docenti nell'individuare i criteri che garantiscano l'unitarietà della valutazione tra vari ordini di scuola e tra plessi dello stesso ordine. Con questo intendimento sono stati deliberati all'unanimità i seguenti **criteri di valutazione**:



Inoltre è stata definita la tempistica dei vari momenti valutativi:

- **Valutazione diagnostica o iniziale** svolta all'inizio dell'itinerario formativo. Serve a individuare, attraverso prove d'ingresso il traguardo di sviluppo delle competenze raggiunto dagli alunni, ad accertare il possesso di prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- **valutazione formativa o "in itinere"**, quando l'attenzione è posta sul processo formativo e accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi. È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Fornisce ai docenti indicazioni per attivare correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo, recupero e potenziamento;
- **valutazione sommativa o finale**, condotta al termine di un processo didattico che ha come oggetto il risultato dell'attività di formazione e come obiettivo la certificazione della qualità della formazione.

Nella definizione delle norme alla base della valutazione scolastica riveste un ruolo fondamentale il D.P.R 122 del 2009, denominato Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione degli alunni, che raccoglie finalmente tutte le norme sulla materia, ed è un valido strumento per le scuole. In esso emerge chiara la valenza formativa della valutazione, che "concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo". Elementi di novità risultano la valutazione del comportamento (la scuola valuta infatti le competenze cosiddette socio-relazionali che attengono cioè ai comportamenti sociali e di lavoro) e la valutazione in decimi, come pure la certificazione delle competenze rilasciata alla fine della classe quinta della scuola primaria ed al termine della scuola secondaria di 1° grado.

Di cruciale importanza è anche la documentazione del processo valutativo, quale modalità in grado di permettere una ricostruzione sistematica dei percorsi formativi.

Perché la documentazione del percorso scolastico sia condivisa con la famiglia l'Istituto comprensivo Mestica, in accordo con quanto stabilito dalla Legge n. 135 del 2012, ha optato per la dematerializzazione adottando il **registro elettronico**.



È importante sottolineare che il registro elettronico non rappresenta un semplice strumento di controllo, ma piuttosto un mezzo per incentivare forme di condivisione e di corresponsabilità educativa tra scuola, genitori ed alunni ed in

nessun caso può sostituire il confronto e l'incontro tra docenti e famiglie. Il registro elettronico riporta i voti ed i giudizi degli alunni, ma non è pedagogicamente corretto, in virtù della complessità della procedura valutativa già ampiamente descritta, ritenere che il voto del primo quadrimestre o il voto finale siano semplicisticamente il risultato della media aritmetica dei voti ottenuti. La valutazione, infatti, è un'attività complessa che implica una ponderazione dei pesi attribuiti alle diverse forme di prove somministrate ed una attenta considerazione dei livelli di partenza, nonché dell'impegno e della motivazione dimostrati nel corso dell'anno. All'inizio dell'anno scolastico, contemporaneamente alla consegna del libretto scolastico, viene fornita ai genitori una password con la quale i genitori possono prendere visione della frequenza dei propri figli dei voti nelle varie discipline e dei risultati dello scrutinio del primo quadrimestre, tramite il registro elettronico.



➤ **Griglie di valutazione delle verifiche e del comportamento degli alunni della scuola primaria anno scolastico 2015/2016.**

Il Collegio dei Docenti dell'I. C. "Mestica" ha deliberato all'unanimità di condividere ed adottare le seguenti Griglie di Valutazione.

Valutazione delle verifiche classe I

CODICE	PROVE DI LETTURA E SCRITTURA	PROVE MATEMATICHE	
10	Ha letto frasi o brevi testi in tutti i caratteri in modo corretto. Ha compreso tutto ciò che ha letto e ne ha tratto informazioni.	Ha prodotto in completa autonomia una breve frase, un testo personale coeso, coerente e corretto ortograficamente. Ha riprodotto sotto dettatura e scritto in autonomia frasi brevi in tutti i caratteri. Ha usato autonomamente e correttamente lo spazio grafico.	Dispone di conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche: ha saputo abbinare numero e quantità. Ha utilizzato le strategie di calcolo apprese in modo flessibile e produttivo: numerazione progressiva e regressiva. Ha riconosciuto e classificato in modo preciso forme, relazioni. Ha interpretato correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individuato e sviluppato il procedimento.
9	Ha letto parole, frasi o brevi testi in vari caratteri in modo corretto e scorrevole. Ha compreso tutto ciò che ha letto.	Ha prodotto in modo autonomo una frase, un semplice testo coeso, coerente e adeguatamente corretto ortograficamente. Ha riprodotto anche sotto dettatura frasi e	Ha presentato le entità numeriche con buona sicurezza. Ha applicato gli algoritmi di calcolo e/o le strategie di calcolo orale in modo autonomo. Ha riconosciuto e classificato forme, relazioni utilizzando una buona discriminazione e un discreto livello di astrazione.

		<p>brevi testi in vari caratteri. Ha usato autonomamente e correttamente lo spazio grafico</p>	<p>Ha interpretato correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individuato il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.</p>
8	<p>Ha letto frasi e piccoli testi in vari caratteri in modo corretto. Ha compreso adeguatamente ciò che ha letto.</p>	<p>Ha prodotto parole, frasi o un semplice testo coeso, coerente e adeguatamente corretto ortograficamente. Ha riprodotto anche sotto dettatura frasi e brevi testi in vari caratteri.</p>	<p>Ha rappresentato entità numeriche con discreta sicurezza. Ha applicato gli algoritmi di calcolo scritto e/o le strategie di calcolo orale in modo autonomo. Ha riconosciuto e classificato forme, relazioni e strutture solo con qualche incertezza. Ha interpretato correttamente la situazione problematica e applicato procedure logiche con poche incertezze</p>
7	<p>Ha letto parole e semplici frasi in modo abbastanza corretto. Ha compreso quasi tutto ciò che ha letto.</p>	<p>Ha prodotto parole o semplici frasi adeguatamente corretto ortograficamente. Ha riprodotto anche sotto dettatura frasi e brevi testi in vari caratteri.</p>	<p>Ha rappresentato le entità numeriche in modo corretto con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Ha applicato gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali. Ha riconosciuto e classificato forme, relazioni e strutture con l'aiuto dell'insegnante. Ha previsto un possibile esito di una situazione problematica molto semplice.</p>
6 Alunni lenti da recuperare	<p>Ha letto parole e semplici frasi in modo sufficientemente corretto. Ha compreso sufficientemente ciò che ha letto.</p>	<p>Ha prodotto parole o semplici frasi non sempre corrette. Ha riprodotto sotto dettatura parole o brevi frasi i stampato maiuscolo.</p>	<p>Ha rappresentato le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Ha mostrato difficoltà nel calcolo orale e scritto. Ha effettuato confronti e classificazioni con difficoltà. Ha mostrato difficoltà a prevedere possibili esiti di una situazione problematica.</p>
5 Alunni con più serie difficoltà da recuperare o segnalare	<p>Ha avuto difficoltà nella lettura, ovvero non ha saputo leggere. Non ha compreso ciò che ha letto.</p>	<p>Non ha saputo produrre autonomamente semplici frasi. Ha copiato con difficoltà parole e brevi testi in stampato minuscolo, ovvero non ha saputo copiare parole e semplici frasi.</p>	<p>Non ha abbinato quantità e numero. Ha applicato erroneamente gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale. Non ha saputo effettuare confronti e classificazioni. Non ha saputo risolvere nessuna situazione problematica anche molto semplice.</p>

Valutazione delle verifiche classi II-III-IV-V

CODICE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI VERIFICA
10	Prova completa, approfondita, personale
9	Prova completa ed accurata
8	Prova corretta con poche imprecisioni
7	Prova abbastanza corretta, con alcuni errori
6	Prova solo in parte corretta. Molti errori ed imprecisioni
5	Prova effettuata solo in parte, ovvero con gravi errori o non effettuata

Valutazione quadrimestrale e finale (scheda di valutazione) classi I-II

VOTO	GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a conoscenze, abilità competenze disciplinari
10	Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura delle parole, delle frasi o dei testi. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove. Esposizione chiara, ricca e ben articolata dei contenuti.
9	Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura delle parole, delle frasi o dei testi. Applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove. Esposizione chiara, precisa e ben articolata dei contenuti.
8	Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi abbastanza precisa delle parole, delle frasi o dei testi. Applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa dei contenuti.
7	Abilità abbastanza solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale delle parole, delle frasi o dei testi. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza errori in situazioni semplici e note. Esposizione abbastanza chiara, precisa dei contenuti.
6	Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di parole, frasi o semplici testi. Applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata dei contenuti.
5	Abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione e di analisi inconsistente. Applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori. Esposizione gravemente scorretta, frammentaria e confusa, povertà lessicale. Dimostra comprensione solo di qualche elemento specifico.

Valutazione quadrimestrale e finale (scheda di valutazione) classi III-IV-V

VOTO	GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a conoscenze, abilità competenze disciplinari
10	Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca e ben articolata dei contenuti di studio, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite. Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.
9	Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale. Applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove.

	Esposizione chiara e ben articolata dei contenuti di studio. Capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.
8	Conoscenze complete, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura. Applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa dei contenuti di studio. Capacità di sintesi appropriata con apporti personali anche apprezzabili.
7	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità abbastanza solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione puntuale. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note. Esposizione chiara e abbastanza precisa dei contenuti di studio. Capacità di sintesi parziale con alcuni spunti di tipo personale.
6	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare. Applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata, dei contenuti di studio. Capacità di sintesi lacunosa che richiede l'aiuto dell'insegnante.
5	Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura ancora incerte da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di esigua inconsistenza. Applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori. Esposizione ripetitiva e imprecisa oppure frammentata e confusa, povertà lessicale. Incapacità di sintesi.

Il voto di fine quadrimestre viene trascritto nel documento di valutazione ed è il risultato di una serie di registrazioni formali e informali delle performances dell'alunno volte a rilevare il livello di padronanza di conoscenze e abilità, unitamente all'impegno personale, alla disponibilità ad apprendere, al suo percorso formativo.

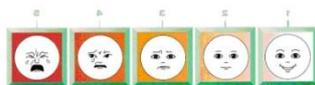
Griglia per la valutazione del comportamento per la scuola primaria

Criteria di giudizio:

- 1. Rispetto delle regole della scuola*
- 2. Disponibilità alle relazioni sociali*
- 3. Partecipazione alla vita scolastica*
- 4. Responsabilità scolastica*

GIUDIZIO	INDICATORI E DESCRITTORI
OTTIMO	Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità.
DISTINTO	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento di responsabilità.
BUONO	Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.
SUFFICIENTE	Saltuario rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.

INSUFFICIENTE Non rispetto delle regole della scuola. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Partecipazione scarsa. Atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica.



➤ **Griglie di valutazione delle verifiche e del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado anno scolastico 2015/2016**

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ha deliberato all'unanimità di condividere ed adottare le seguenti "Griglie di Valutazione"

Valutazione delle verifiche

CODICE LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA VERIFICA (conoscenza e abilità)			
VOTO	Per tutte le prove	Per produzione complesse	Per prove misurabili
10	Massimo livello di raggiungimento degli obiettivi previsti per la prova	Prova completa, approfondita e personale	100/%
9	Obiettivi completamente raggiunti	Prova completa e accurata	99-90%
8	Obiettivi raggiunti	Prova corretta con poche imprecisioni	89-80 %
7	Obiettivi sostanzialmente raggiunti	Prova abbastanza corretta con alcuni errori e/o imprecisioni	79-70%
6	Obiettivi essenziali raggiunti	Prova corretta negli aspetti essenziali con errori e/o imprecisioni	69-60%
5	Obiettivi parzialmente raggiunti	Prova solo in parte corretta Molli errori e imprecisioni	59-50%
4	Obiettivi non raggiunti	Prova corretta solo in piccola parte con numerosi e gravi errori	49-40%
3	Obiettivi non raggiunti	Prova effettuata solo in parte con gravi errori	39-10%
2	Obiettivi non raggiunti	Prova effettuata solo in minima parte con gravi errori	<10%
1	Obiettivi non raggiunti	Prova non effettuata	0%

Valutazione quadrimestrale e finale (scheda di valutazione)

CODICE INDICATORI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE QUADRIMESTRALE E FINALE				
VOTO	Raggiungimento degli obiettivi	Capacità di applicare conoscenze e abilità	Atteggiamenti cognitivi	Progresso nell'apprendimento

	(conoscenze e abilità)	nelle varie situazioni problematiche		(sviluppo degli apprendimenti rispetto alla partenza)
10	Pieno e completo	In tutte le situazioni, anche quelle complesse	Sempre disponibile all'apprendimento, attenta/o e interessata/o	Notevole e costante
9	Completo	In quasi tutte le situazioni	Quasi sempre disponibile all'apprendimento, attenta/o e interessata/o.	Buono e costante
8	Quasi completo	In molte situazioni	In genere disponibile all'apprendimento, attento e interessata/o.	Buono
7	Complessivo	In situazioni non molto complesse	Abbastanza disponibile all'apprendimento, attenta/o e interessata/o.	Discreto
6	Essenziale	In situazioni semplici	Non sempre disponibile all'apprendimento, attenta/o e interessata/o.	Sufficiente
5	Parziale	Non in tutte le situazioni	Poco disponibile all'apprendimento, attenta/o e interessata/o.	Limitato
1 - 4	Non raggiungimento	In nessuna o in rare situazioni	Non disponibile all'apprendimento, attenta/o e interessata/o.	Nessuno

La valutazione quadrimestrale e finale sarà espressa in un codice decimale (da uno a dieci) e terrà conto non solo delle valutazioni, ma anche delle osservazioni sistematiche delle modalità di apprendimento degli alunni.

Griglia per la valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado

*Scuola Secondaria di primo grado:
assegnazione di un voto formulato sulla base dei*

seguenti indicatori opportunamente graduati:

- 1. rispetto delle norme e dei doveri;*
- 2. partecipazione alla vita della scuola;*
- 3. disponibilità ad apprendere;*
- 4. disponibilità alla relazione;*
- 5. responsabilità*

Si precisa che il voto sul comportamento, oltre a una funzione sanzionatoria, ha un'importante funzione formativa.

Voto	Indicatori descrittivi
10 Dieci	Completo aspetto delle norme e dei doveri Partecipazione attiva e propositiva. Viva disponibilità all'apprendimento. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Atteggiamento maturo e responsabile.
9 Nove	Completo rispetto delle norme e dei doveri. Partecipazione attiva e collaborativa. Disponibilità costante all'apprendimento. Relazioni corrette, rispettose e costruttive con adulti e coetanei. Assunzione autonoma delle proprie responsabilità.

8 Otto	Adeguatezza rispetto delle norme e dei doveri. Partecipazione e disponibilità all'apprendimento soddisfacenti, Relazioni corrette e rispettose con adulti e coetanei Atteggiamento responsabile.
7 Sette	Rispetto delle norme e dei doveri parziale con infrazioni al patto di corresponsabilità annotate sul registro. Partecipazione e disponibilità all'apprendimento da migliorare. Relazioni non sempre corrette con adulti e coetanei Responsabilità da sollecitare.
6 Sei	Rispetto parziale delle norme e dei doveri con più di 3 note sul registro e/o ammonimenti e/o sospensioni dalle lezioni. Partecipazione da sollecitare. Disponibilità all'apprendimento settoriale. Relazioni non sempre corrette o costruttive con adulti e coetanei. Scarsa responsabilità nonostante le continue sollecitazioni.
5 Cinque	In presenza di sospensioni dalle lezioni oltre 15 giorni (D.M. 5 del 16 gennaio 2009), non rispetto delle norme e dei doveri, partecipazione da sollecitare. Nessuna disponibilità all'apprendimento. Relazioni scorrette e non costruttive con adulti e coetanei. Puntualità: scarsa responsabilità nonostante le continue sollecitazioni.

* per “responsabilità” si intende la responsabilità nel rispetto degli impegni (esecuzione dei compiti, non solo attinenti alle discipline; rispetto degli orari di entrata, uscita, intervallo, palestra, visite e uscite d'istruzione; responsabilità nell'uso del libretto personale: firme dei genitori sugli avvisi e sulle prove sostenute, integrità del documento).

** Il voto sul comportamento può essere il risultato della combinazione del raggiungimento di livelli diversi degli indicatori (rispetto delle norme e dei doveri; partecipazione alla vita della scuola; disponibilità ad apprendere; disponibilità alla relazione; puntualità).

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede per le medesime “*l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi*”.

La scuola dell'autonomia è chiamata ad elaborare processi interni di monitoraggio e autovalutazione allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi proposti, l'efficacia delle strategie e delle modalità adottate ed eventualmente ri-orientare gli obiettivi.

In tal senso l'autovalutazione è uno stimolo:



Il DPR n. 80 del 28 marzo 2013 stabilisce la nascita e l'articolazione del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione. Il Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.) ha lo scopo di:

- dare al Paese un servizio fondamentale per poter aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo gli indicatori di efficacia e di efficienza della sua offerta formativa ed impegnarsi nel miglioramento;
- fornire all'Amministrazione scolastica, agli Uffici competenti, le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà;
- valutare i dirigenti scolastici e offrire alla società civile e ai decisori politici la dovuta rendicontazione sulla effettiva identità del sistema di istruzione e formazione.

Il S.N.V. si basa sull'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione) che predispone tutti gli adempimenti necessari per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole, sull'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), che può supportare le scuole nei piani di miglioramento, su un contingente di Ispettori definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

- a) l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell'INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un **Rapporto di autovalutazione** da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico predisposto dall'Invalsi e con la predisposizione di un piano di miglioramento;
- b) la valutazione esterna da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;
- c) le azioni di miglioramento con l'eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;

d) la rendicontazione pubblica dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

Con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 il Ministero individua le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per il triennio 2014/2017 e con la Circolare Ministeriale 47 del 21 ottobre 2014 il MIUR diffonde a tutte le istituzioni scolastiche la Direttiva 11/14 applicativa del Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione adottato con il DPR 80/2013. Pertanto a partire dall' anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione (statali e paritarie) vengono di fatto coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 del Regolamento. L'approccio graduale viene previsto come graduale e per fasi temporali successive, proprio perché per la prima volta e in tutte le scuole si introducono nuovi strumenti di lavoro come il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il timeline del Sistema Nazionale di Valutazione prevede il seguente programma triennale:

QUANDO	CHI	COSA
ottobre 2014	Invalsi	Predisposizione format rapporto di autovalutazione
settembre/ottobre 2014	Istituzioni scolastiche	Avvio autovalutazione di istituto
ottobre 2014	MIUR	Avvio Piani di formazione per tutte le scuole, in particolare per i dirigenti scolastici e referenti per la valutazione
dicembre 2014	MIUR Invalsi	Avvio Piani di formazione per tutte le scuole Definizione degli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici
gennaio/ giugno 2015	Invalsi/Istituzioni scolastiche	Apertura della piattaforma unica con i dati di riferimento per le scuole e predisposizione del Rapporto di autovalutazione
luglio 2015	Istituzioni scolastiche / MIUR	Pubblicazione on line del Rapporto di autovalutazione sul sito della scuola e sul portale "Scuola in chiaro"
ottobre 2015	Invalsi	Primo Rapporto sul sistema scolastico italiano (con cadenza annuale)
anno scolastico 2015/2016	Istituzioni scolastiche	Pianificazione e realizzazione delle azioni di miglioramento

anno scolastico 2015/2016	Nuclei di valutazione	Avvio attività di valutazione esterna delle scuole
luglio 2016	Istituzioni scolastiche	Primo aggiornamento del Rapporto di autovalutazione
termine anno scolastico 2016/2017	Istituzioni scolastiche	Primo rapporto di rendicontazione sociale con i risultati dei Piani di miglioramento

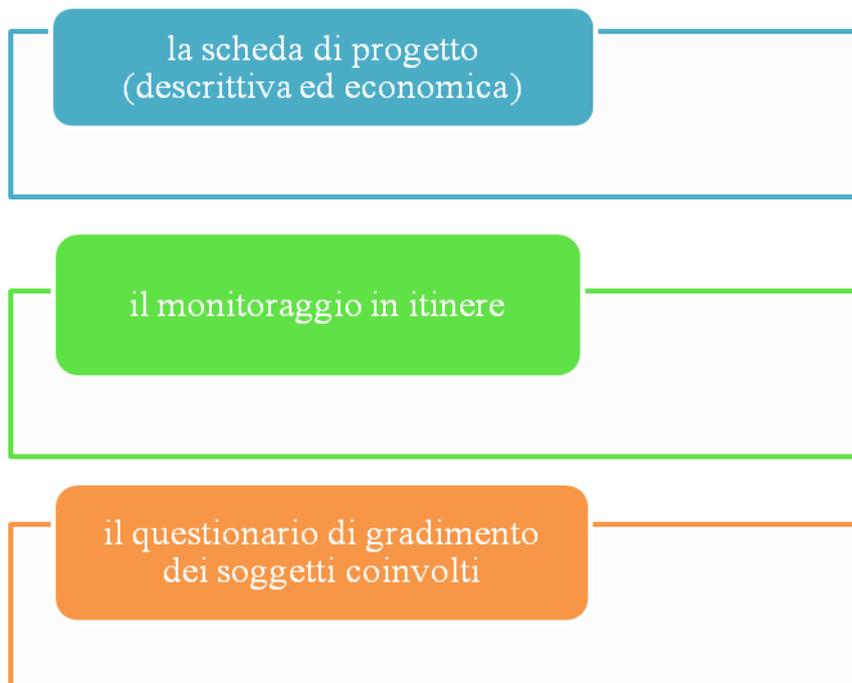
L'Istituto comprensivo "Enrico Mestica" di Macerata fin dal momento della sua costituzione ha adottato procedure di autovalutazione della qualità dell'offerta formativa e dall'a.s. 2013/2014 ha costituito un proprio Nucleo di Autovalutazione al fine di realizzare il bilancio sociale. Attualmente il Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto comprensivo "Enrico Mestica" è costituito da:

Dirigente scolastica	Sabina Tombesi
Docenti Funzione strumentale Autovalutazione d'Istituto	Bibiana Giovannetti – Elisabetta Mascellani – Danila Marongiu
Docente Funzione strumentale POF	Francesca Munafò
Presidente Consiglio d'Istituto	

Inoltre l'ormai pluriennale adesione alla rete AU.MI.RE (Autovalutazione, Miglioramento della qualità, Rendicontazione) da parte della nostra scuola ha sostenuto ed implementato il difficile processo della autovalutazione d'Istituto, che va inteso pertanto non solo come fenomeno interno alla scuola, ma anche come introspezione e qualificazione dell'organizzazione scolastica nella sua interezza, ed infine come osservazione obiettiva e neutra da parte di enti esterni (es. Invalsi). Tra le procedure di autovalutazione dell'Istituzione scolastica sono state adottate oramai da tempo forma standardizzate di valutazione intermedia e finale dei progetti necessarie per monitorarne l'efficace e l'efficienza e la vitalità pluriennale di ogni singola attività formativa o di ciascun progetto di ampliamento dell'offerta formativa. Pertanto nel ciclo di vita di un progetto didattico si distinguono tre tipi di verifica:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ la verifica di fattibilità del progetto da effettuarsi all'inizio del percorso, con l'analisi delle condizioni, delle risorse, dei vincoli; |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ la verifica di coerenza applicativa del progetto, in itinere, ai fini di apportare eventuali variazioni che si rendano necessarie per garantirne l'efficacia; |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ la verifica del divario tra obiettivi e risultati, alla conclusione, allo scopo di valutare l'efficacia complessiva del progetto. |

Tale valutazione viene effettuata attraverso:



I criteri di valutazione dei progetti comprendono:

- la coerenza tra le azioni previste e i risultati attesi
- la capacità di coinvolgere nelle azioni gli enti e/o le istituzioni e associazioni che operano sul territorio
- il rapporto tra il numero degli alunni iscritti e il numero degli alunni effettivamente coinvolti
- il costo complessivo del progetto ed il costo per alunno
- la ricaduta didattica (la riduzione dell'insuccesso nella disciplina, l'eventuale incremento del giudizio, il superamento di un test finale, l'inserimento in graduatorie di concorsi, le attività di diffusione e di rendicontazione dei risultati ottenuti)

Inoltre il nostro Istituto ha adottato ripetutamente la metodologia del questionario per la rilevazione delle aspettative, dei livelli di soddisfazione di alunni, docenti e genitori. La fase di elaborazione, lettura e interpretazione dei dati viene portata a conoscenza dei diretti interessati, con i quali gli esiti devono essere largamente condivisi per consentire una maggiore consapevolezza nell'assunzione delle decisioni.

LA DIDATTICA ORIENTATIVA



Per orientamento in ambito scolastico s'intende porre ogni individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire gradualmente per raggiungere il pieno sviluppo della propria personalità e del proprio progetto di vita. Dunque l'educatore si propone come figura orientatrice per eccellenza perché sostiene e stimola l'alunno verso l'acquisizione di una capacità di scelta autonoma e verso la ricerca delle attitudini peculiari personali e professionali. Basilare per il raggiungimento di questo obiettivo è l'acquisizione di una solida formazione di base capace di formare e motivare consapevolmente i ragazzi. La didattica orientativa pertanto è una componente strutturale dei processi educativi e parte integrante dei curricoli educativo-formativi fin dalla scuola d'infanzia.

Molti sono gli interventi finalizzati a favorire il successo formativo e a tentare di prevenire la dispersione scolastica e si possono distinguere in tre principali momenti:



Orientamento in ingresso

Per favorire l'ingresso di nuovi alunni nell'istituto sono previste le seguenti iniziative:

- fornire informazioni complete e articolate prima dell'iscrizione a ciascun ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) attraverso la distribuzione di depliant e fogli informativi;
- pubblicazione del P.O.F. d'Istituto in versione originale ed in formato ridotto;
- organizzazione di attività laboratoriali per far conoscere l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare dell'istituto (tornei sportivi, laboratori artistici, laboratori teatrali, laboratori musicali, ipertesti, ecc.);
- creare un asse di collegamento continuo tra gli alunni e i docenti dei tre ordini di
- scuola e in particolare tra quelli degli 'anni-ponte';
- realizzare iniziative di scuola aperta con accoglienza dei ragazzi e dei genitori con la presenza di docenti ed alunni guida per la presentazione degli spazi, dei laboratori e delle attività;

Orientamento in itinere

Ogni momento della vita scolastica può favorire la graduale conoscenza del sé e svelare capacità e talenti. Importante all'interno di un istituto comprensivo è il collegamento tra i docenti dei tre ordini di scuola come punto di forza soprattutto nel momento chiave del passaggio tra un ordine e l'altro:

- nella scuola dell'infanzia e in quella primaria aiutare nei primi giorni l'inserimento dei bambini con il supporto dei genitori per un graduale raggiungimento dell'autonomia e per la nascita di un rapporto positivo con il mondo della scuola;
- nella scuola primaria colloqui costanti tra insegnanti e tra insegnanti e genitori per chiarire sempre le linee guida da condividere e seguire in ambito educativo-didattico per armonizzare gli interventi e accrescere lo star bene a scuola;
- anche nella secondaria di primo grado è importante l'accoglienza: nei primi giorni dell'anno scolastico occorre far sentire a proprio agio l'alunno presentando con chiarezza le attività, le modalità di lavoro e le regole di gestione. Le prove d'ingresso aiuteranno il gruppo docenti a stabilire percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento mirati e calibrati con continui interventi durante l'intero anno scolastico.

L'offerta formativa viene ampliata costantemente con corsi e proposte extracurricolari che sollecitino la curiosità dei ragazzi e la scoperta delle proprie attitudini attraverso vari stimoli:



uscite didattiche sul territorio e visite guidate correlate alle attività didattiche e ai percorsi formativi



viaggi d'istruzione



partecipazione a concorsi, attività ed iniziative culturali



tornei studenteschi, Giochi sportivi studenteschi e Giochi della gioventù



laboratorio di archeologia



laboratorio teatrale



laboratorio musicale

L'orientamento in uscita

L'orientamento in uscita rappresenta la fase finale di un percorso di formazione corretto e completo. È un momento forte della scuola secondaria di primo grado che deve mettersi al servizio delle famiglie e degli studenti per consentire di operare una buona scelta di percorso.

La scuola:

- **offre un puntuale accertamento dei prerequisiti culturali e personali che presentano i singoli ragazzi per cercare di indirizzare al meglio ogni singolo elemento e prevenire la dispersione scolastica oltre alla certificazione delle competenze raggiunte;**
- **organizza incontri con equipe di psicologi esperti di orientamento e fornisce informazioni chiare e precise sulle varie tipologie di istituti superiori esistenti nel territorio;**
- **costruisce rapporti diretti con gli istituti superiori con visite nelle scuole ed incontri con i docenti;**
- **organizza giornate di orientamento intensivo invitando le scuole secondarie di 2° grado nella propria sede per presentare a genitori ed alunni la loro offerta formativa;**
- **organizza incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per un opportuno coordinamento metodologico-didattico.**

Oltre all'informazione, la didattica orientativa si pone degli obiettivi pedagogico-didattici da perseguire costantemente nel percorso di vita dell'alunno:

Educare al valore delle scelte e alla responsabilità

- Fin dalla scuola dell'infanzia occorre far cogliere l'importanza di ogni pur piccola scelta, la libertà che l'accompagna e la responsabilità che comporta. Ciò non vuol dire bloccare lo spirito d'iniziativa dei ragazzi con la prefigurazione delle conseguenze (magari nefaste o pericolose) delle loro scelte. Significa invece educare alla progettualità, cioè insegnare a fare continuamente progetti che tengano conto delle aspirazioni personali, delle esigenze ambientali, delle possibilità di riuscita, dei mezzi disponibili, degli effetti probabili, ecc. Significa, in altre parole, educare al futuro nella dimensione molto personale del proprio futuro.

Far saggiare la vastità di ogni ambito disciplinare.

- Ogni materia di studio deve essere presentata nella sua completezza, non tanto per ricercare un'impossibile esaustività del sapere, quanto per far provare la complessità e le ramificazioni di ogni ambito di conoscenza, in modo che l'alunno possa cominciare a fare le proprie scelte avendo a disposizione un panorama sufficientemente completo delle possibilità offerte

da ogni sapere. Soprattutto, in tale operazione va sempre tenuta presente la funzione strumentale delle discipline e dello studio in genere: se lo scopo finale è condurre gli alunni a una scelta ponderata, le singole materie non devono mai diventare fini a se stesse. Il processo da realizzare, in fase orientativa, è esattamente il contrario.

Esplicitare applicazioni e finalità di ogni conoscenza o competenza

- La scuola è spesso vissuta dagli alunni come un percorso a ostacoli in cui gli insegnanti pretendono cose di cui non si comprende bene il senso e l'utilità. Viceversa, l'alunno non deve studiare, imparare o lavorare per soddisfare le strane pretese dell'insegnante, ma per realizzare una propria esigenza di formazione. È quindi necessario portare a livello di piena consapevolezza gli scopi di ogni conoscenza, soprattutto di quelle più astratte, perché le scelte devono esser fatte su cose reali, non su parole o etichette più o meno attraenti. Particolarmente utili a questo proposito si potranno rivelare esercitazioni, simulazioni, stage, che mettano l'alunno in diretto contatto con le applicazioni concrete.

Abbatte le barriere disciplinari e aprirsi all'extrascuola

- La funzione orientativa non può essere svolta dal singolo insegnante, competente solo nel proprio campo. È necessario progettare un lavoro di équipe che coinvolga l'intero consiglio di classe o l'intera scuola, per far cogliere i legami epistemologici o contingenti tra le materie di studio. Questa interdisciplinarietà ricercata potrà condurre poi ad eliminare altre barriere, uscendo dalla stessa scuola per collegare il sapere scolastico con il mondo esterno fin dalla fase scolastica, senza rinviare questo incontro al momento in cui si conclude la frequenza, si consegue un diploma, e ci si immerge nel mondo della vita vera.

Eliminare i fattori contingenti di insuccesso

- È forse l'obiettivo più importante e più difficile da realizzare, ed ha una portata tale da superare i confini della didattica orientativa per investire la didattica in genere. Va soprattutto ricordato che ai fini dell'orientamento le scelte sono determinate da fattori razionali e da fattori emotivi. Un insuccesso in una disciplina può trasformarsi in motivo di radicale avversione o indifferenza verso quella materia, ma potrebbe essersi trattato di un falso insuccesso, dovuto a cause contingenti. È quindi necessario poter sempre escludere che simili fattori possano provocare decisioni determinanti per l'orientamento futuro dell'alunno ed è altrettanto necessario intervenire

tempestivamente con azioni di recupero per ripristinare le condizioni ottimali per le scelte dell'alunno.

Rispettare le diversità individuali

- L'orientamento è il risultato di una scelta individuale, in cui devono combinarsi fattori esterni e interni. Se i primi possono essere comuni a più soggetti, i secondi, quelli interni, non potranno che essere diversi. L'azione di orientamento deve accuratamente rispettare questa diversità. Va incoraggiato l'uso di linguaggi alternativi, consoni alle specificità individuali e indicatori di interessi e attitudini, ricordando che ogni possibile scelta ha una sua dignità e un pregio in quanto concorre alla realizzazione della persona e di un progetto sociale, senza operare forzature né dare spazio a tentativi di imitazione, mode o stereotipi.

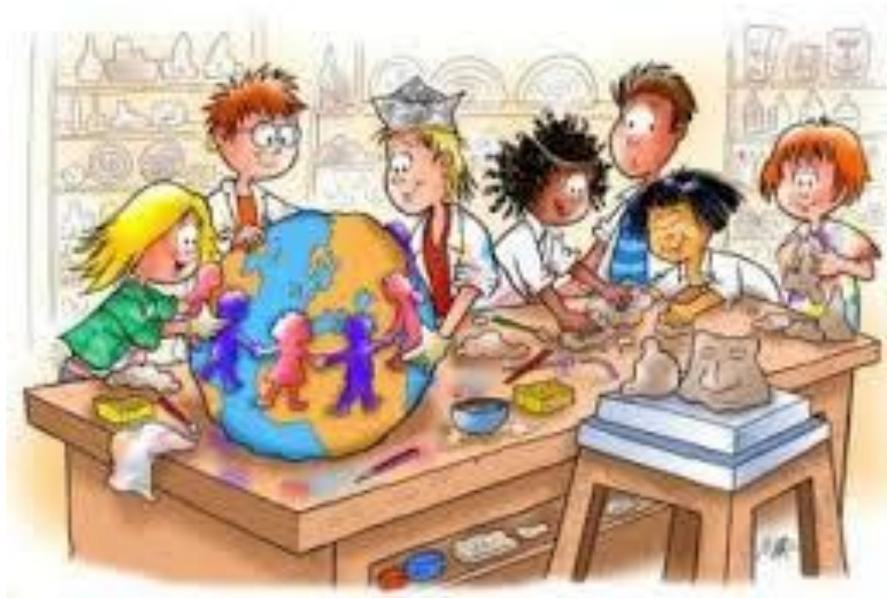
Valorizzare i risultati positivi di ciascun allievo

- Se i risultati scolastici non sono inquinati da fattori di disturbo, possono essere i primi e più diretti indicatori delle attitudini e delle nascoste preferenze degli alunni. È quindi il caso di valorizzare opportunamente le prestazioni migliori per accertarsi che non siano il frutto di un impegno indifferenziato, ma l'effetto di embrionali preferenze e inclinazioni latenti.

Far leva sulla continuità e sulla discontinuità scolastica

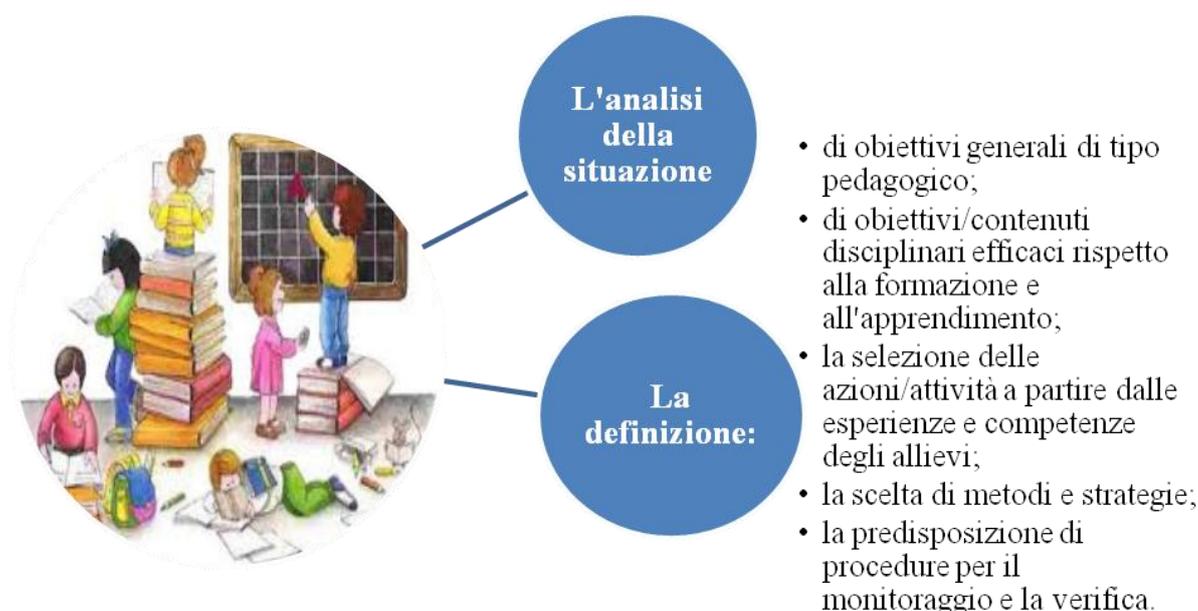
- La continuità è un elemento rassicurante nel passaggio da un anno all'altro o da un livello scolastico all'altro. Essa può favorire il conseguimento di buoni risultati e la costituzione di un ambiente sereno soprattutto perché familiare all'alunno. Ma la ripetizione costante delle stesse modalità operative può provocare una reazione di noia che blocca la motivazione all'apprendimento. C'è dunque bisogno di novità. E la discontinuità può agire come stimolante, se si inserisce su una base consolidata di continuità. Non solo sul piano emotivo/ambientale, ma anche su quello cognitivo si deve sempre far leva sulle competenze già possedute dall'allievo per costruirvene sopra di nuove.

LE AZIONI DELLA PROGETTUALITÀ



Gli anni Novanta hanno visto, nella scuola del nostro paese, l'approvazione di una legge che ha modificato non soltanto l'architettura del sistema scolastico, ma soprattutto il suo profilo culturale. Si allude alla legge che riconosce, tra l'altro, l'autonomia delle singole istituzioni scolastiche (L.59/97). L'autonomia si riferisce ad una molteplicità di aspetti dell'azione educativa: autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca. I Programmi ministeriali così cessano di rappresentare il principale, se non l'unico, strumento di governo della didattica e dell'organizzazione. Il regolamento contenuto nel DPR 275/99 definisce infatti il principale nuovo strumento di autonomia della scuola, il Piano dell'Offerta Formativa, ovvero l'espressione della progettualità della singola istituzione, la carta distintiva di ogni singola scuola. Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto definiscono pertanto il curriculum, le linee organizzative ed i progetti specifici a partire dalle esigenze formative degli allievi e dalle istanze e proposte del territorio a cui la scuola appartiene.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa prevede quindi:



Nella Scuola dell'Infanzia, in particolare, le finalità educative della proposta didattica sono riferibili a

- idea di identità personale, intesa come rafforzamento del profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;
- autonomia, come progressiva conquista della capacità di interagire con diversi contesti e soggetti;
- competenza, quale consolidamento di abilità diverse e valorizzazione di attitudini.

Per ciò, invece, che riguarda **la Scuola primaria e la Scuola Secondaria** le esigenze formative che muovono proposte e progetti fanno riferimento alla necessità di:

- sviluppare relazioni personali adeguate;
- integrare il curricolo con attività centrate sulla pratica di linguaggi e codici diversi;
- disporre di spazi e tempi dedicati all'attività motoria e sportiva;
- prevedere adeguati tempi per attività di recupero, consolidamento e potenziamento;
- praticare un uso significativo e ragionato degli strumenti multimediali ed informatici;
- accostarsi all'uso vivo e fattivo delle lingue straniere;
- praticare costantemente esperienze di cooperazione e solidarietà.

Il Piano dell'Offerta Formativa del Comprensivo, inoltre, è fortemente ricordato ed integrato con soggetti, Enti, Istituzioni ed Associazioni presenti nel territorio. Pertanto si è proceduto nell'elaborazione delle proposte progettuali avendo come punto di riferimento costante la mission e le finalità educative del nostro Istituto, dando priorità a quei progetti che, essendo rivolti agli alunni dei diversi ordini di scuola, garantiscano la continuità e l'unitarietà dell'offerta formativa. Sono state individuate delle macroaree di progetto che si ritiene riflettano l'identità culturale e pedagogica del nostro Istituto:



ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Il Comprensivo intende **educare gli alunni all'impiego del tempo libero** in attività significative e formative, collaborando con le famiglie nella realizzazione di iniziative extrascolastiche.

La scuola si impegna per:

Ampliare
l'offerta
formativa
realizzando
un'integrazione
con le
risorse
territoriali

Collaborare
con le
famiglie per
usufruire di
strutture
formative
esistenti nel
territorio

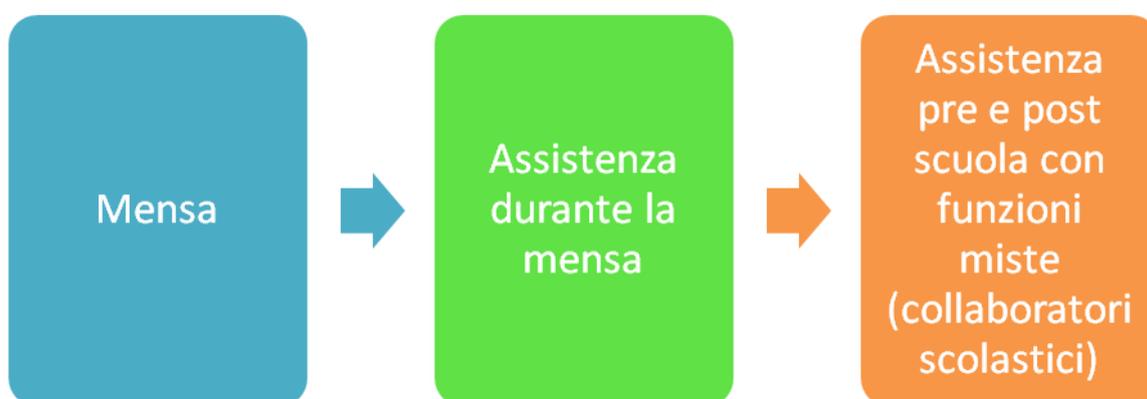
Le iniziative extrascolastiche:

- ◆ sono rivolte a tutti gli alunni del Comprensivo che ne fanno richiesta
- ◆ richiedono la collaborazione degli insegnanti delle classi degli alunni interessati
- ◆ implicano il coinvolgimento di: Direzione, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto e famiglie per l'individuazione di Enti ed Associazioni qualificate tra quelle presenti sul territorio e per l'organizzazione del servizio mensa e post- mensa oltre il normale orario scolastico

La **progettazione e l'organizzazione** delle iniziative extrascolastiche richiedono l'attivazione del seguente iter:

◆ Questionari e/o richieste di autorizzazione ai genitori per la scelta delle attività;
◆ Bandi di gara o ricerche di mercato tra i fornitori delle attività o dei servizi prescelti;
◆ Esame delle offerte e scelta degli Enti esterni da parte di una Commissione ad hoc costituita e relativa approvazione del Consiglio d'Istituto;
◆ Stipula delle Convenzioni o dei Contratti da parte del DS con i fornitori prescelti;
◆ Rilevazione finale di dati quantitativi inerenti l'attività svolta dall'Ente esterno e qualitativi (questionari scritti e interviste a campione alle famiglie) sulla soddisfazione degli utenti ;
◆ Verifica dell'andamento delle attività (risultati del monitoraggio) in Collegio dei Docenti ed in Consiglio d'Istituto;
◆ Pubblicazione dei dati e della relativa interpretazione ;

La scuola per favorire la realizzazione dell' extrascuola, attiva **servizi funzionali** adeguati:

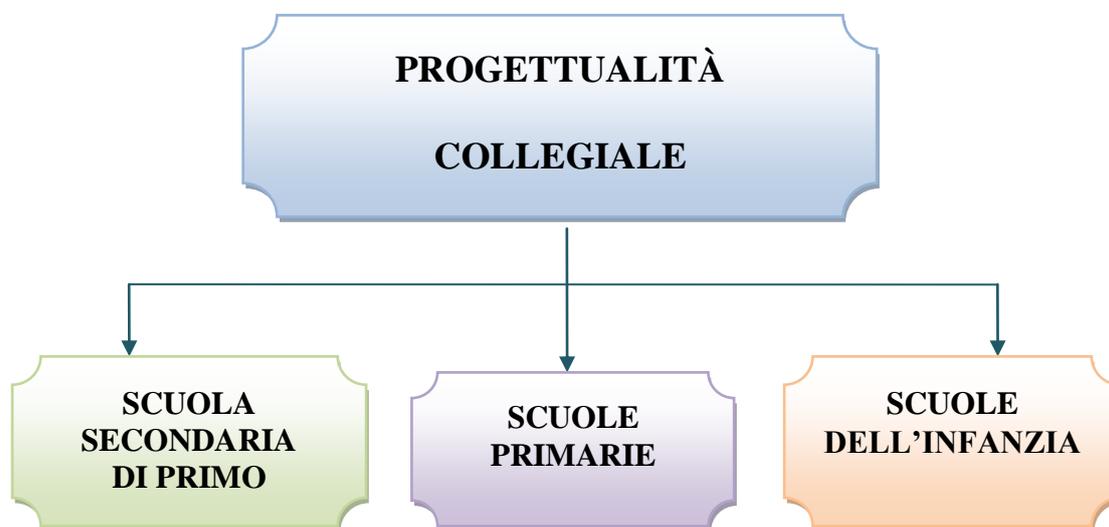


La Progettualità collegiale



PROPOSTE PROGETTUALI DA ATTUARSI COMPATIBILMENTE CON LE ASSEGNAZIONI FINANZIARIE E CON L'EVENTUALE REPERIMENTO DI ALTRI FINANZIAMENTI.

In conformità con la scelta pedagogica di realizzare un curricolo d'Istituto, fin dall'a.s. 2014/2015 si è deciso di privilegiare Progetti d'Istituto che possano valorizzare la continuità tra i vari ordini di scuola e possano sviluppare la sinergia tra i docenti dei vari plessi.



I progetti d'Istituto (che coinvolgono tutti i gradi di scuola) sono:





Letture in classe, in biblioteca e letture con Simone Maretti



Rappresentazioni teatrali e musicali



Sostegno linguistico per alunni stranieri e recupero



Continuità fra i vari ordini di scuole dell'Istituto



Lingua inglese all'infanzia (5 anni), lettorato scuola primaria (classe V) e secondaria e Certificazione lingue straniere



Esperti di motoria all'infanzia (5 anni) e primaria, gruppi sportivi alla secondaria e partecipazione ai giochi della gioventù



Ambiente di apprendimento on line che consente allo studente di ricostruire il proprio percorso formativo



La mia scuola per la Pace "Il Mediterraneo"



Giornate di lettura nelle scuole



Referente/Coordinatore: Marilena Sansoni

Sperimentare a scuola delle metodologie e degli ambiti applicativi relativi all'uso della tecnologia, attraverso la predisposizione di un ePortfolio, ricorrendo alla piattaforma Mahara.

- Realizzare percorsi di documentazione del lavoro svolto dagli studenti nel corso dell'anno, al fine di costruire uno strumento utile alla valutazione espressa dall'insegnante.
- Scoprire e prendere coscienza del proprio percorso formativo da parte degli studenti, fornendo loro un supporto al processo riflessivo.

- Attività
- Predisposizione della piattaforma Mahara.
- Presentazione della piattaforma e registrazione personale.
- Creazione del profilo personale dello studente.
- Selezione, collezione e riflessione sugli artefatti.
- Momenti di riflessione condivisa.

Classi coinvolte

- Scuola secondaria di primo grado "E. Mestica:IE, IIA, IID
- Scuola primaria "S. D'Acquisto": IIIB
- Scuola primaria "Dolores Prato": IVB
- Scuola Primaria "G. Mameli": IIIA, IVA, VA

La mia scuola per la Pace "Il Mediterraneo"

	Progetto autonomo (con richiesta del contributo da part del Comune)	Attività con l'esperto del Comune
Scuola dell'infanzia Mameli	X	
Scuola dell'infanzia Via Cardarelli	X	
Scuola dell'infanzia Rodari	X	
Scuola dell'infanzia Via Sibillini	X	
Scuola primaria Montessori e Scuola secondaria Mestica	X	X
Scuola primaria Mameli		X
Scuola primaria D'Acquisto		X

Progetto R.A.I.N. In collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università di Macerata

Titolo	Capofila	Destinatari	Attività
R.A.I.N.	Istituto capofila	Istituzioni scolastiche	Percorso di formazione e

Ricerca-Azione Indicazioni Nazionali	I.C. Lucatelli Tolentino	- della rete RAIN: - I.C. Lucatelli, Tolentino; - I.C. Mestica, Macerata; - I.C. De Magistris Caldarola;	ricerca Fase dell'informazione, formazione, aggiornamento Fase della formazione, ricerca Fase della disseminazione
---	--------------------------	---	---



BREVE DESCRIZIONE MODALITÀ DI LAVORO

I Fase: informazione aperta a tutti i docenti degli Istituti della Rete RAIN e a quelli delle scuole presenti sul territorio attraverso 3 incontri seminariali, tenuti dagli esperti ricercatori del Comitato tecnico-scientifico dell'Università degli Studi di Macerata, per fornire un quadro informativo- interpretativo sui seguenti temi:

- La didattica per competenze nelle Indicazioni Nazionali;
- La valutazione delle competenze;
- La costruzione di un curriculum in verticale nell'ambito geo-storico.

II Fase della Formazione-Ricerca: i docenti del gruppo di progetto, guidati dai ricercatori universitari del Comitato tecnico-scientifico, attueranno un percorso di ricerca- azione attraverso laboratori d'aula. Questa fase prevede attività in presenza che si sviluppano in parallelo con l'interazione in un ambiente on line fornito dall'Università di Macerata.

III Fase : certificazione delle competenze

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “E. Mestica”

Titolo	Referente	Destinatari	Attività
Laboratorio Teatrale	Banchetti, Giattini, Obino	Classi seconde	Sensibilizzare al teatro, accrescere la socializzazione e la comunicazione, rafforzare la collaborazione reciproca e la stima di sé, esercitare la critica e l'autocritica, allestire uno spettacolo teatrale, aprire la scuola alle famiglie e alla comunità.
Certificazione di Lingua Inglese (PET – KET)	Cecarini	II - III	Attività volte allo sviluppo delle quattro abilità (listening, speaking, writing, reading) Pair work, lezione frontale Ascolto di materiale autentico di varia natura Esercitazioni su test

			somministrati precedentemente
Teatro in inglese	Cecarini	IIA - IIC	Lettura di testi in lingua inglese, stesura da parte degli allievi della sceneggiatura, ascolto ed esecuzione di brani musicali e balletti.
CLIL (inglese scienze)	Amenta, Cecarini, Principi	IA – IIA – IIIA – IIC	Pair work, group work, letture e comprensione dei testi, ricerche, problem solving, attività scientifiche laboratoriali in istituti superiori.
Lettore di madrelingua (inglese, spagnolo, francese)	Cecarini	Tutte le classi del plesso	Pair work Group work Lezione frontale Attività volte allo sviluppo delle quattro abilità (listening, speaking, reading, writing)
Progetto Lettura	Barletta, Bellesi	Tutte le classi del plesso	Lettura di varie tipologie di testi Presentazione dei libri letti Discussione guidata Organizzazione biblioteche di classe Utilizzo biblioteca scolastica Interventi dell'esperto esterno (Simone Maretta)
Sostegno linguistico alunni stranieri	Centioni Pia	Alunni stranieri	Attività diversificate: guidate, semiguide, individualizzate di: scrittura, lettura, parlato, ascolto comprensione e produzione di semplici testi, orali e scritti, prima conoscenza delle regole morfo-sintattiche della lingua e loro applicazione.
Dal testo all'azione	Cecarini, Mascellani	Classi terze	Lettura e analisi di un testo in italiano e inglese, rielaborazione e riscrittura del testo in sceneggiatura e story board, ascolto di brani musicali riprese video, recitazione.
Cooding	Scarabotti Gianni	Tutte le classi del plesso	Avviamento al pensiero computazionale
Promozione del successo formativo (matematica/italiano)	Bellesi, Principi	Tutte le classi del plesso	Esercitazioni guidate
Progetto latino	Barletta Anita Maria	Classi terze	Analisi logica con esercizi guidati, confronto linguistico, analisi morfologica, i verbi, coniugazione attiva e inizio di coniugazioni passive.
Il nuoto, avviamento e potenziamento	Giattini	Classi prime	Sviluppare e potenziare il galleggiamento, i principali stili, i quattro stili.

Educazione ambientale: risparmio energetico	Amenta Maria Rita	Due classi	Incontro tra le classi coinvolte, attività di rilevamento nell'istituto, incontri con esperti.
Pesce d'autunno	Amenta Maria Rita	IA – IC	Intervento di un biologo marino e uscita didattica.
Sperimentiamo le scienze	Seri Maria Lucia	Tutte le classi del plesso	Esperienze e laboratori scientifici, uso del microscopio. Attività svolte negli istituti superiori e università di Camerino.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA “M. Montessori”

Titolo	Referente	Destinatari	Attività
Fare Teatro a scuola	Lambertucci, Mazza, Mercuri, Olivieri	Classe II	Laboratori, studio del copione, prove.
Leggere che passione	Lambertucci Maria	Classe I - II	Prestito dei libri della biblioteca di classe e dell'associazione “La Luna a dondolo” Lecture dell'insegnante Monitoraggio libri letti Premiazione miglior lettore.
Accoglienza	Lambertucci, Mazza	Classe II	Percorsi motorio-sensoriali secondo le indicazioni di Maria Montessori Attività manipolative propedeutiche alla scrittura.

“D. Prato”

Titolo	Referente	Destinatari	Attività
Incontriamo nuovi amici	Falconetti Marina	IVA, IVB, VA	“Festa dell'accoglienza” per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia (didattica laboratoriale con la partecipazione dei docenti della scuola dell'infanzia) Visita degli alunni delle classi quinte alla scuola secondaria “E. Mestica” “Festa del congedo” per gli alunni delle classi quinte
Leggere che passione	Orsini Anna	Tutte le classi del plesso	Catalogazione dei nuovi libri, prestito dei libri della biblioteca, lecture dell'insegnante, monitoraggio dei libri letti, intervento a scuola di un

			autore di libri per bambini che presenti e legga agli alunni un proprio libro, premiazione miglior lettore di ogni classe
Mi fido di te	Ferranti Lina	IIIA, IVB	Visita al museo di Storia naturale di Macerata per riprendere le tartarughe. Accoglienza delle tartarughe: predisposizione di un ambiente adatto; semina e coltivazione di prodotti per la loro alimentazione. Osservazione e cura quotidiana delle tartarughe Elaborati da realizzare sulle tartarughe. Ricerca di informazioni, racconti, ...; realizzazione di manufatti, disegni,... sugli animali oggetto di studio
Classi in movimento	Falconetti Marina	Tutte le classi del plesso	Esercizi di coordinamento e utilizzazione degli schemi motori di base, in successione e anche simultanei. Attività di drammatizzazione e danza con musica Giochi e sport con regole semplici e chiare
Orto in condotta: dalla scuola alla terra e ritorno	Falconetti Marina	IA, IIIA, IVA, IVB	Tutti gli alunni saranno coinvolti nelle varie fasi di preparazione del terreno, nella coltivazione di frutta e verdura, nel consumare frutta e verdura coltivate da loro stessi, nella distribuzione dei loro prodotti, nella differenziazione dei rifiuti organici (mensa scolastica, merende,...) per la fertilizzazione del terreno (utilizzo della compostiera). Predisposizione di un erbario e di un ricettario per conoscere caratteristiche e proprietà nutritive dei prodotti coltivati nell'orto e migliorare l'alimentazione. Le esperienze più significative saranno pubblicate nel blog dell'Istituto
Biologi nelle scuole	Ferranti Lina	IIIA	Educazione nutrizionale con un biologo, sportelli familiari di educazione alla salute e all'ambiente, laboratori interattivi con studenti e famiglie.
Riciclarte	Garaffa Alessandra, Scodanibbio Carla	Tutte le classi del plesso	Tutti gli alunni saranno coinvolti nella preparazione

			di oggetti con materiale di riciclo e recupero finalizzati ai mercatini. Le esperienze più significative saranno pubblicate nel blog dell'Istituto
Natale fra le note	Scodanibbio Carla	Tutte le classi del plesso	Attività laboratoriali, prove e saggio finale.

“S. D’Acquisto”

Titolo	Referente	Destinatari	Attività
Book city, letture in movimento	Battistelli Francesca	IB, IIB, IIIB, IVB, VB	Studio della geografia della città attraverso letture, immagini, video, mappe e visite guidate. Studio della storia, dei simboli e delle leggende di Macerata Letture itineranti (Palazzo Bonaccorsi, Teatro Lauro Rossi, museo storia naturale...), coinvolgendo anche le autorità locali e/o le famiglie. Realizzazioni di prodotti grafici (fumetti, disegni dal vero, foto, collage...) Visita della città a classi aperte (i grandi “guidano” i piccoli) Realizzazione di un e-book finale Adesione al Progetto Lettura nazionale. Incontri con Simone Marette
Sfogliamo	Olivieri Franca	IA, IIA, IIIA, IVA, VA	Lettura, da parte degli insegnanti, di autori famosi Attività a carattere ludico-espressivo, musicale e grafico pittorico Lettura animata da Simone Marette Adesione al Progetto Lettura nazionale
Teatro ... nel Teatro	di Spilimbergo Carla	Tutte le classi del plesso	Tecniche di lettura Esercizi di dizione Lettura animata Recitazione

Giocosport	Carpera Vanessa	Tutte le classi del plesso	Percorsi strutturati con e senza attrezzi Giochi a squadre Giochi a tempo Esercizi di coordinazione motoria e posturali di base
Continuità	Carpera Vanessa	VA, VB	Lecture di brevi storie corredata da lavoretti relativi l'argomento trattato Drammatizzazioni, canti, giochi di movimento e/o da tavolo. Incontri con insegnanti dei diversi ordini di scuole.
Ascolto, respiro e coloro	di Spilimbergo	VA	Accoglienza con pratiche di rilassamento e attenzione al respiro Lavoro sulle emozioni attraverso giochi di ruolo, mandala o giochi di movimento Elaborazione grafica in cui viene riprodotto ciò che è stato sperimentato Condivisione dei disegni e dei vissuti

“G. Mameli”

Titolo	Referente	Destinatari	Attività
Chi legge tiene il tempo	Gentili Marilisa	Tutte le classi del plesso	Lecture in classe Prestito bibliotecario Apertura in orario extrascolastico (6 incontri) Narrazione con Simone Maretti
Continuità	Lipari Caterina	IVA	Incontri in classe con giochi per la conoscenza reciproca e scambio di piccoli oggetti costruiti a scuola. Abbinamento tra un bambino dell'infanzia ed uno della classe IV che fungerà da tutor fino al prossimo settembre. Lecture condivise, nell'ambito del “Progetto Lettura”. Canti e visione DVD, nell'ambito del “Progetto Regoliamoci” Rielaborazioni espressive, grafiche, drammatizzazioni
Attenti al tempo	Gentili Marilisa	Tutte le classi del	Lezioni di musica con lo

		plesso	strumentario Orff, con oggetti di uso quotidiano, canto corale, flauto. Spettacolo finale nel periodo marzo/aprile all'Aula Magna del ITC "Gentili" di Macerata
Gioco sport	Lipari Caterina	Tutte le classi del plesso	Primo approccio con il gioco, progressione didattica basata sul gioco e su attività propedeutiche al lancio, alla presa ed alla battuta. Giochi per lanciare, prendere, correre, battere. dal gioco di squadra ai fondamentali.
Biologi nelle scuole	Gentili Marilisa	IIIA	Educazione nutrizionale con un biologo, sportelli familiari di educazione alla salute e all'ambiente, laboratori interattivi con studenti e famiglie.

PROGETTI SCUOLA dell'INFANZIA **"Via Sibillini"**

Titolo	Referente	Destinatari	Attività
Laboratorio Gusto- "Merenda"	Falcetta Roberta	Tutte le sezioni del plesso	I bambini consumeranno merende semplici date dalla mensa scolastica con particolare attenzione al consumo della frutta di stagione, del pane e delle bruschette
Tu leggi ... io cresco	Lautizi Claudia	Tutte le sezioni del plesso	Lectture animate con le insegnanti, condivise per intersezione e sezione, e possibilità di incontri con volontari esterni promossi dal comune (da concordare durante l'anno)
Progetto Arte "Oh Che Bel Castello!"	Porzia Campanella	Tutte le sezioni del plesso	Narrazione storie ambientate nei castelli Costruzione manufatti medievali (spade, elmi, scudi, corone, elementi d'artigianato, da presentare alle mostre o bancarelle) Teatro con esperti esterni Saggi di fine anno scolastico Laboratori crea-attivi

			(creta, pittura, creazioni con materiale di riciclo,.....)
Continuum	Porzia Campanella, Lautizi Claudia	Alunni di 5 anni	Proposte didattiche, da individuare all'interno della programmazione di sezione, differenziate per fasce di età. Incontri in classe con giochi per la conoscenza reciproca e scambio di piccoli oggetti costruiti a scuola. Letture condivise, nell'ambito del P. Lettura. Rielaborazioni espressive, grafiche, drammatizzazioni.
Inglese	Falcetta Roberta	Sezione 5 anni	Circle time (1° fase: presentazione del personaggio -amico e della tematica settimanale) Giochi motori Canzoncine- video Schede strutturate

“Via Cardarelli”

Titolo	Referente	Destinatari	Attività
Da Stefania e Fabio, la cucina più buona che c'è	Marongiu Danila	Tutte le sezioni del plesso	Si prevedono attività di cucina, assaggio e/o di manipolazione di alimenti. Le famiglie dovranno autorizzare la partecipazione del proprio figlio e fornire informazioni circa eventuali intolleranze o allergie alimentari. Le attività connesse all'apparecchiatura saranno svolte in piccoli gruppi, (6-8 bambini max) misti per età, guidati da un insegnante. Si prevedono le seguenti esperienze culinarie: novembre: ciambellone bicolore dicembre: muffin natalizi gennaio: agrumi che passione febbraio: biscotti di carnevale

			marzo: pizza aprile: macedonia maggio: dolce di fragole
Amico Libro	Prioretti Patrizia, Federico Maria	Tutte le sezioni del plesso	Lecture mensili animate dalle insegnanti in attività di intersezione Uscita con visita alla biblioteca comunale Mozzi-Borgetti (bambini di 4/5 anni) Uscita alla libreria <i>La bottega del libro</i> di Macerata con letture animate in orario extrascolastico (3/4/5 anni). Prestito dei libri Creazione di un libro inerente al progetto di Istituto per le scuole dell'Infanzia: Arte "Oh che bel castello". Animazione e drammatizzazione di un racconto in orario extrascolastico alla presenza dei genitori e realizzazione di un dono creato insieme da portare a casa da ciascun bambino. Lettura animata in orario extrascolastico alla presenza dei genitori con dolce sorpresa Festa di Natale.
Inglese	Falcetta Roberta	Sezione 5 anni	Circle time (1° fase: presentazione del personaggio -amico e della tematica settimanale) Giochi motori Canzoncine- video Schede strutturate
Grandi davvero	Bastianelli Delia	Sezione 5 anni	Animazione teatrale in orario extrascolastico per i bambini degli asili nido; Animazione teatrale in orario scolastico per i bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. Giochi guidati e non, per favorire il primo approccio alla nuova

			<p>realità scolastica. Attività pittoriche manipolative. Accoglienza dei bambini del nido. Visita alla scuola primaria da parte degli alunni della scuola dell'infanzia.</p> <p>Partecipazione ad una festa organizzata dai bambini di scuola primaria per la sezione dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Festa di fine anno, consegna ad ogni bambino del diploma e della valigetta con tutti i lavori realizzati durante l'anno. Passaggio di informazioni tra le docenti dei diversi ordini di scuola. Preparazione addobbi per l'ambiente dove verranno svolte le feste.</p>
Progetto Arte “Oh Che Bel Castello!”	Marongiu Danila	Tutte le sezioni del plesso	<p>Narrazione storie ambientate nei castelli</p> <p>Costruzione manufatti medievali (spade, elmi, scudi, corone, elementi d'artigianato, da presentare alle mostre o bancarelle)</p> <p>Teatro con esperti esterni</p> <p>Saggi di fine anno scolastico</p> <p>Laboratori crea-attivi (creta, pittura, creazioni con materiale di riciclo,.....)</p>
Chi ben comincia è a metà dell'opera	Eustacchi Loredana	Sezione 3 anni	<p>Giochi cantati e non, finalizzati alla conoscenza dei bambini.</p> <p>Memorizzazione di canti e filastrocche;</p> <p>Attività espressivo-manipolative. Attività di esplorazione degli spazi.</p> <p>Realizzazione di cartelloni. Attività ludiche finalizzate all'apprendimento delle regole.</p>

“G. Rodari”

Titolo	Referente	Destinatari	Attività
U.niverso G.astronomico O.rganizzato	Scrivani Daniela	Tutte le sezioni del plesso	<p>Si prevedono attività di cucina, assaggio e/o di manipolazione di alimenti. Le famiglie dovranno autorizzare la partecipazione del proprio figlio e fornire informazioni circa eventuali intolleranze o allergie alimentari.</p> <p>Le insegnanti delle sezioni, facendo riferimento agli obiettivi qui delineati, individueranno le attività più adeguate alle capacità, all'età e alle esigenze degli alunni e si riservano di esplicitarle in maniera dettagliata negli incontri di programmazione e nel registro di sezione.</p> <p>Le esperienze culinarie riguarderanno alimenti di stagione e saranno in relazione con i temi e i contenuti di apprendimento del periodo.</p>
Benvenuti a scuola	Altieri Cinzia e Paccamiccio Ilenia	Sezione 3 anni	Giochi liberi ed organizzati nel piccolo e nel grande gruppo; Attività creative e manipolative; Disegno libero; Canti, filastrocche, teatro dei burattini e drammatizzazioni.
Tu leggi ... io cresco	Galassi Cristina	Tutte le sezioni del plesso	Letture animate con le insegnanti, condivise per intersezione e sezione, e possibilità di incontri con volontari esterni promossi dal comune (da concordare durante l'anno) Uscita con visita alla biblioteca comunale Mozzi-Borgetti

			Uscita alla libreria <i>La bottega del libro</i> di Macerata con letture animate Animazione e drammatizzazione di storie Prestito del libro Collaborazione con “Nati per leggere” e l’associazione culturale “La luna a dondolo” Creazione di un libro inerente al progetto di istituto per le scuole dell’Infanzia: Arte “Oh che bel castello”
Progetto Arte “Oh Che Bel Castello!”	Faraoni Simona	Tutte le sezioni del plesso	Narrazione storie ambientate nei castelli Costruzione manufatti medievali (spade, elmi, scudi, corone, elementi d’artigianato, da presentare alle mostre o bancarelle) Teatro con esperti esterni Saggi di fine anno scolastico Laboratori crea-attivi (creta, pittura, creazioni con materiale di riciclo,.....)
Inglese	Falcetta Roberta	Sezione 5 anni	Circle time (1° fase:presentazione del personaggio –amico e della tematica settimanale) Giochi motori Canzocine- video Schede strutturate
Continuità	Bentivoglio Simonetta, Ribichini Marisa	Sezioni 5 anni	Incontri fra docenti per scambio informazioni fra alunni, incontri in classe con giochi e attività per la conoscenza reciproca, attività manipolative, grafico pittoriche, linguistiche ... che costituiranno documenti di passaggio
Laboratorio Gusto-“Merenda”	Falcetta Roberta	Tutte le sezioni del plesso	I bambini consumeranno merende semplici date dalla mensa scolastica

			con particolare attenzione al consumo della frutta di stagione, del pane e delle bruschette
Orto in condotta	Corradini Antonella	Tutte le sezioni del plesso	Semina in giardino di verdure e legumi

“G. Mameli”

Titolo	Referente	Destinatari	Attività
MA.ngiamo RI.spettando N.orme A.limentari	Rosini Francesca	Tutte le sezioni del plesso	Si prevedono attività di cucina, assaggio e/o di manipolazione di alimenti. Le famiglie dovranno autorizzare la partecipazione del proprio figlio e fornire informazioni circa eventuali intolleranze o allergie alimentari. Le insegnanti delle sezioni, facendo riferimento agli obiettivi qui delineati, individueranno le attività più adeguate alle capacità, all'età e alle esigenze degli alunni e si riservano di esplicitarle in maniera dettagliata negli incontri di programmazione e nel registro di sezione. Le attività connesse all'apparecchiatura saranno svolte in piccoli gruppi, (6-8 bambini max) misti per età, guidati da un insegnante.
Inglese	Falcetta Roberta	Sezione 5 anni	Circle time (1° fase: presentazione del personaggio –amico e della tematica settimanale) Giochi motori Canzoncine- video Schede strutturate
Tu leggi ... io cresco	Savi Romina	Tutte le sezioni del plesso	Lecture animate con le insegnanti, condivise per intersezione e sezione, e possibilità di incontri con volontari esterni promossi dal comune (da concordare durante l'anno) Uscita con visita alla biblioteca comunale Mozzi-Borgetti

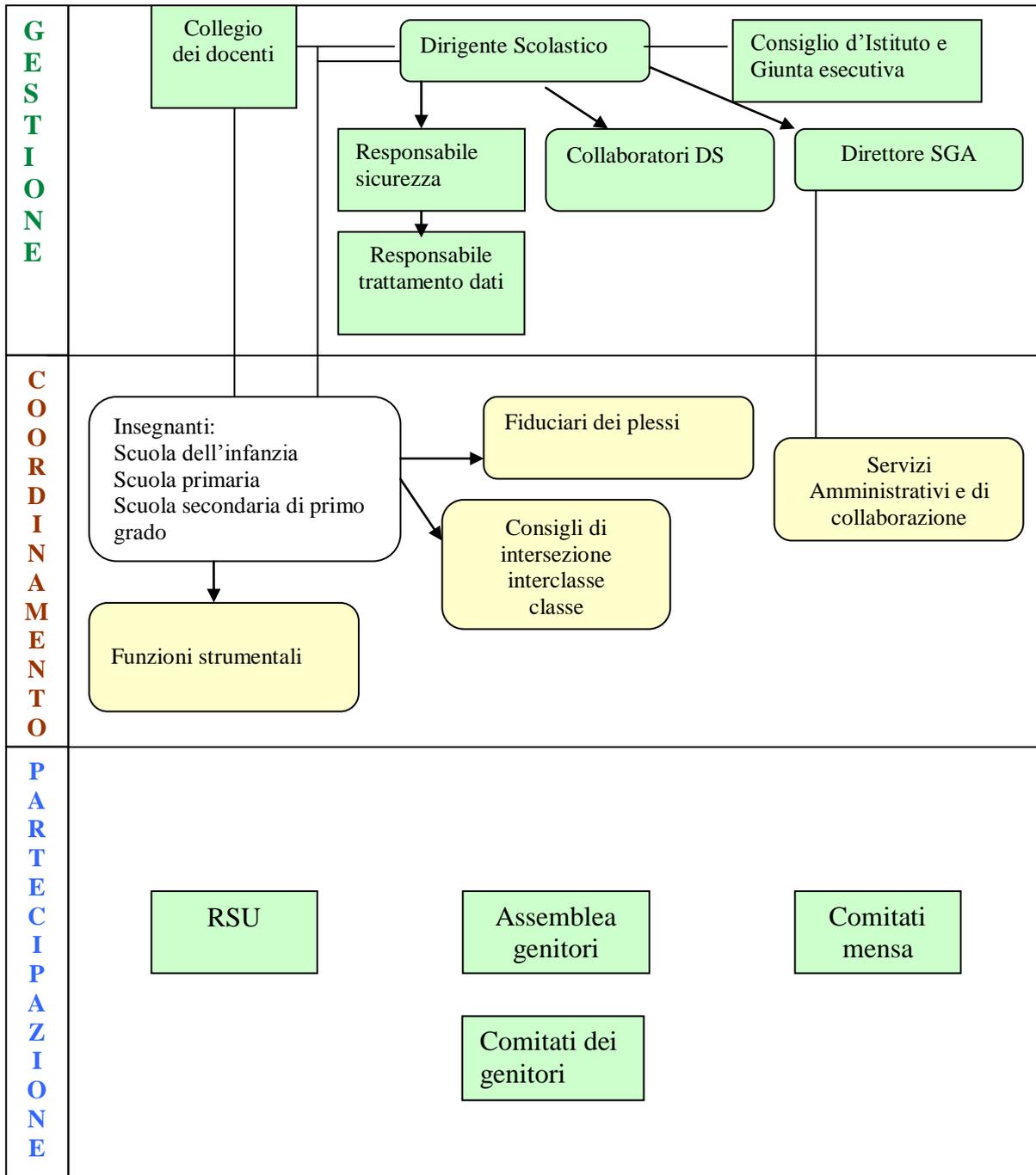
			<p>Uscita alla libreria <i>La bottega del libro</i> di Macerata con letture animate</p> <p>Animazione e drammatizzazione di storie</p> <p>Prestito del libro</p> <p>Collaborazione con “Nati per leggere” e l’associazione culturale “La luna a dondolo”</p> <p>Creazione di un libro inerente al progetto di istituto per le scuole dell’Infanzia: Arte “Oh che bel castello”</p>
Progetto Arte “Oh Che Bel Castello!”	Rosini Francesca	Tutte le sezioni del plesso	<p>Narrazione storie ambientate nei castelli</p> <p>Costruzione manufatti medievali (spade, elmi, scudi, corone, elementi d’artigianato, da presentare alle mostre o bancarelle)</p> <p>Saggi di fine anno scolastico</p> <p>Laboratori crea-attivi (creta, pittura, creazioni con materiale di riciclo,.....)</p>
Continuum	Rosini Francesca, Vetrano Ilenia	Sezione 5 anni	<p>Proposte didattiche, da individuare all’interno della programmazione di sezione, differenziate per fasce di età.</p> <p>Incontri in classe con giochi per la conoscenza reciproca e scambio di piccoli oggetti costruiti a scuola.</p> <p>Abbinamento tra un bambino dell’infanzia ed uno della classe IV che fungerà da tutor fino al prossimo settembre.</p> <p>Letture condivise, nell’ambito del P. Lettura.</p> <p>Rielaborazioni espressive, grafiche, drammatizzazioni.</p>

Laboratorio Gusto- “Merenda”	Falcetta Roberta	Tutte le sezioni del plesso	I bambini consumeranno merende semplici date dalla mensa scolastica con particolare attenzione al consumo della frutta di stagione, del pane e delle bruschette
---	------------------	-----------------------------	---

RISORSE UMANE



PROSPETTO SULL'ORGANIZZAZIONE E GLI ORGANI COLLEGIALI



ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICA	
Tombesi Sabina	
COLLABORATORE VICARIO	
Lambertucci Renzo	
SECONDA COLLABORATRICE	
Gentili Marilisa	
DIRETTRICE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	
Pacetti Patrizia	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Bittarelli Laura (Area Personale ATA - Gestione fiscale del Personale)	
Battistini Luciana (Area Personale Docente Sc. Primaria e Infanzia)	
Cori Marina (Area Personale Docente Sc. Secondaria)	
Bartoletti Gabriele (Area Alunni Sc. Primaria e Infanzia)	
Giampieri Maria (Area Alunni Sc. Scondaria)	
FIDUCIARI DI PLESSO	
VIA DEI SIBILLINI (Infanzia)	Campanella Porzia
VIA MAMELI (Infanzia)	Rosini Francesca
VIA CARDARELLI (Infanzia)	Marongiu Danila
RODARI (Infanzia)	Faraoni Simona
MONTESSORI (Primaria)	Lambertucci Maria
MAMELI (Primaria)	Gentili Marilisa
D. PRATO (Primaria)	Ferranti Lina
S. D'ACQUISTO (Primaria)	Munafò Francesca
E. MESTICA (Sc. Secondaria)	Lambertucci Renzo
FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI	
P.O.F.	Figura strumentale: Munafò Francesca
Nucleo di Autovalutazione d'Istituto	Figura Strumentale: Giovannetti Bibiana, Marongiu Danila, Mascellani Elisabetta, Munafò Francesca
Nuove Tecnologie	Figure Strumentali: Ribichini Chiara, Pieroni Serenella
Continuità ed Orientamento	Figura Strumentale: Banchetti Mariella, Rosini Francesca, Anna Orsini, Fiorani Emanuela
Inclusione	Figure Strumentali: Scrivani Daniela, Antonelli Marinella, Cassetta Samantha
Viaggi d'istruzione /Uscite didattiche	Commissione: Mennichelli Andrea, Principi Brunella
Certificazioni Linguistiche	Commissione: Cecarini Cinzia, Catalini Laura
Curricolo e prove disciplinari	Commissione: Giovannetti, Ferranti, Gentili, Marongiu, Galassi, Centioni, Barletta, Seri,

CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe	Sezione	Coordinatore	Segretario
1 [^]	A	Lambertucci Renzo	Iuliani Piera
2 [^]	A	Carlini Maria	Banchetti Mariella
3 [^]	A	Obino Claudia	Principi Brunella
1 [^]	B	Seri Lucia	Cartechini Emanuela
2 [^]	B	Banchetti Mariella	Corvatta Stefania
3 [^]	B	Centioni Pia	Cappelletti Gianni
1 [^]	C	Antognozzi Stefania	Albanese Alessia
2 [^]	C	Amenta Maria Rita	Menichelli Andrea
3 [^]	C	Barletta Anita Maria	Petrocchi Paola
1 [^]	D	Scarabotti Gianni	Beccacece Laura
2 [^]	D	Mascellani Elisabetta	Nasini Katyuscia
3 [^]	D	Granalli Gloria	Mascellani Elisabetta
1 [^]	E	Soldini Katia	Pieroni Serenella
3 [^]	E	Bellesi Simonetta	Tartuferi Cristina

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI (RSPP)

Prof.ssa Sabina Tombesi

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Rosini Francesca

ADDETTI SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)

- Lipari Caterina (Via Mameli)
- Eustacchi Loredana (Via Cardarelli)
- Ferranti Lina (Dolores Prato)
- Bompadre Luigi (S. D'Acquisto)
- Faraoni Simona (Rodari)
- Lambertucci Renzo (Sede centrale)

RSU (RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE)

Francesca Battistelli
Garaffa Alessandra
Francesca Rosini

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI**TUTOR DOCENTI NEO ASSUNTI**

Per l'ins. Nasini Katyuscka	tutor ins. Corvatta Stefania
Per le ins. Verolini Daniela e Morbiducci Sabrina	tutor ins. Falcetta Roberta
Per l'ins. Castelli Lucia	tutor ins. Eustacchi Loredana
Per l'ins. Laurini Ludovica	tutor ins. Mazza Eleonora
Per l'ins. Tiranti Gaia	tutor ins. Cassetta Samantha
Per l'ins. Iuliani Piera	tutor ins. Lambertucci Renzo

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

- Tombesi Sabina D.S.
- Giovannetti Bibiana docente
- Mascellani Elisabetta docente
- Marongiu Danila docente
- Pacetti Patrizia DSGA
- Munafò Francesca docente
- **Nuovo presidente Consiglio di Istituto**

I PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSI	NUMERI	ORARIO	RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI
 Via dei Sibillini	Sezioni n 1 Alunni 28 Docenti 2	 8.10/16.10 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:45 su richiesta dei genitori)	1 locale ampio per attività didattiche e ludiche 1 locale per attività di gruppo e multimediali Corridoio/spogliatoio annesso all'aula Servizi igienici annessi all'aula Locale mensa, con cucina interna 1 palestra Cortile pavimentato e piantumato. Materiale librario Materiale informatico e materiale multimediale audiovisivo Materiale musicale Materiale per la psicomotricità e ginnico-sportivo Televisore con videoregistratore e lettore DVD, Radioregistratore, 1 fotocopiatrice Materiale per la psicomotricità ed attività motorie.
 G. Mameli	Sezioni n 3 Alunni 73 Docenti 11	Orario: 8.00/16.00 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:45 su richiesta dei genitori)	Tre aule per le sezioni, una palestra con materiale ginnico sportivo(uso in comune con la primaria), aula multimediale (uso in comune con la primaria), locale mensa con cucina interna, cortile esterno antistante recintato e attrezzato, cortile interno con sabbiera e piccolo orto, impianto stereo, fotocamera, radioregistratore in ogni classe, fotocopiatrice, fax (uso in comune con la primaria), aula multifunzione con televisore, lettore CD, videoregistratore, teatrino e materiale strutturato per bambini disabili, materiale musicale, due locali bagno per bambini, un locale bagno per docenti/collaboratori, materiale librario in ogni sezione e piccola biblioteca.
 G. Rodari	Sezioni n 4 Alunni 100 Docenti 10	8.00/16.00 dal lunedì al venerdì prescuola: dalle ore 7.45su richiesta dei genitori	1 ampio salone d'ingresso per attività didattiche e ludiche 4 aule e una per svolgere attività didattiche con un piccolo gruppo Refettorio, palestra con materiale ginnico-sportivo da condividere con la scuola Primaria. 1 locale adibito a servizi igienici, 1 locale adibito a lavanderia e ripostiglio Cortile esterno attrezzato e recintato materiale librario 3 computers + 1 computer portatile e materiale multimediale audiovisivo, materiale musicale, materiale per la psicomotricità e ginnico-sportivo televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore in ogni classe, 1 fotocopiatrice, fotocamera, videocamera, impianto stereo
 Via Cardarelli	Sezioni n 2+1 orario antimeridiano. Alunni 67 Docenti 5 +1 docente religione+2 docenti sostegno	8.00/16.00 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7.45 su richiesta dei genitori)	3 aule Spazio attrezzato comune antistante aule 1 aula polifunzionale, salone refettorio, cucina Due locali bagno per bambini, un locale bagno per docenti/collaboratori Giardino attrezzato e recintato Materiale librario 2 computer e 2 stampanti e materiale multimediale audiovisivo Radioregistratore in ogni classe e materiale musicale Videoproiettore Materiale per la psicomotricità e ginnico-sportivo Televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore, 1 fotocopiatrice Una palestra con materiale ginnico sportivo(uso in comune con la primaria).

SCUOLE PRIMARIE

PLESSI	NUMER I	ORARIO 	RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI
 M. Montessori TEMPO PIENO	Classi n. 2 Alunni 44 Docenti: 6	8.10/16.10 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:30 su richiesta dei genitori)	6 aule per lo svolgimento delle attività didattiche curricolari 1 aula per attività di piccoli gruppi, Aula informatica, Aula multimediale, Biblioteca, Palestra interna attrezzata, Cortile Aula adibita a ludoteca, Aula adibita a sala insegnanti, Auditorium, Locale mensa con cucina televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore, 1 fotocopiatrice, materiale librario, tecnico-scientifico, informatico, multimediale, audiovisivo, musicale, ginnico-sportivo, 1 lavagna interattiva multimediale
 S. D'Acquisto TEMPO PIENO (sez. A)	Classi n. 5 Alunni 118 Docenti: 10 + Ins di sostegno e religione	8.15/16.15 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:40 su richiesta dei genitori)	10 aule (4 dotate di LIM) per attività curricolari, 1 aula per la lingua Inglese, laboratorio multimediale, laboratorio di scienze, biblioteca di plesso con 2300 libri, teatrino, 2 aule polifunzionali 3 spazi antistanti le aule sui 3 piani, cucina, refettorio, 1 giardino recintato, un porticato chiuso, palestra con docce e spogliatoi, televisori con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratori, 1 fotocopiatrice, fax, materiale tecnico-scientifico, informatico e tecnologico di vario tipo, pc portatili, videoproiettori, pianoforte, materiale ginnico-sportivo.
 S. D'Acquisto TEMPO MODULARE/ANTIMERIDIANO (sez.B)	Classi n. 5 Alunni 123 Docenti: 8 + Ins di sostegno	-8.10/12.40 dal lunedì al sabato, - 12.40/14.15 dal lunedì al venerdì servizio mensa (assistenza a carico delle famiglie). (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:40 su richiesta dei genitori) e di postscuola fino alle 13.00	
 Via Mameli TEMPO MODULARE/ANTIMERIDIANO	Classi n. 5 Alunni 105 Docenti: 8 + Ins di sostegno e religione	-8.10/12.40 dal lunedì al sabato, servizio mensa (assistenza a carico delle famiglie). (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:40 su richiesta dei genitori e di postscuola fino alle 13.00)	7 aule (3 dotate di LIM) per attività curricolari, laboratorio tecnologico (condiviso con l'infanzia), 2 aule polifunzionali, 1 aula TV/scientifica, palestra attrezzata, 2 sale mensa, biblioteca con 2500 volumi circa, pc portatili, sono a disposizione inoltre materiali tecnologici di vario tipo.
 Dolores Prato TEMPO PIENO	Classi n. 6 Alunni 129 Docenti: 17 + Ins.di sostegno e religione	8.00/16.00 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:40 su richiesta dei genitori)	7 aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale, laboratorio multimediale, laboratorio artistico-espressivo, 2 aule polifunzionali, 3 spazi antistanti le aule sui 3 piani, biblioteca di plesso, laboratorio scientifico, cucina, refettorio, 1 giardino recintato, palestra con docce e spogliatoi, televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore, 1 fotocopiatrice, materiale librario, materiale tecnico-scientifico, informatico, multimediale audiovisivo, musicale, ginnico-sportivo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO	NUMERI	ORARIO	RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI
 <p>“E. MESTICA”</p>	<p>Classi n. 14 Alunni 328 Docenti: 36</p>	 <p>7.55/12.55 dal lunedì al sabato (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:40 su richiesta dei genitori)</p>	<p>13 aule didattiche 1 laboratorio di educazione musicale 1 laboratorio di arte e immagine 1 laboratorio informatico 1 aula multimediale 1 palestre (gli alunni usufruiscono anche di 2 palestre esterne) 1 auditorium 1 locale adibito a cucina 1 locale con materiale scientifico 6 lavagne interattive multimediali</p> <p>1 televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore, 4 fotocopiatrici materiale librario materiale tecnico-scientifico materiale informatico materiale multimediale audiovisivo materiale musicale materiale ginnico-sportivo</p>

PIANI DIDATTICI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI



Scuola primaria

DISCIPLINE	CLASSI	ORE SETTIMANALI
Italiano	Tutte	6/7
Inglese	I	1
	II	2
	III – IV - V	3
Matematica	Tutte	5/6
Scienze	Tutte	1/2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Tutte	2
Geografia	Tutte	1/2
Religione/ora alternativa	Tutte	2
Musica	Tutte	1
Arte e Immagine	Tutte	1
Attività motoria	Tutte	1
Tecnologia / Informatica	Tutte	1

Scuola Secondaria di 1° grado

La scuola secondaria di 1° grado è organizzata con un piano orario di 30 ore settimanali. Le lezioni si svolgono dalle ore 7.55 alle ore 12.55 dal lunedì al sabato con la possibilità di usufruire del servizio di mensa con assistenza degli insegnanti dalle ore 13.00 alle ore 14.30.

Criteri di articolazione del tempo scuola

- equa distribuzione tra le attività curricolari e le attività integrative (laboratorio/area operativa);
- adeguata alternanza tra momenti di lezione frontale e momenti operativi;
- adeguata alternanza tra le discipline per evitare concentrazioni di attività cognitive;
- adeguati, necessari, articolati tempi di riposo – gioco – pausa all'interno della giornata scolastica.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia/Geografia	4
Scienze matematiche	6
Inglese	3 o 5 per le classi di Inglese potenziato
Seconda lingua comunitaria	2
Religione/ora-alternativa	1
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Tecnologia	2

IL TEMPO SCUOLA DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 25 ore di insegnamento; ▪ sono previste ore di contemporaneità; ▪ sono previste attività funzionali all'insegnamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 22 ore di insegnamento; ▪ sono previste 2 ore settimanali obbligatorie di programmazione; ▪ sono previste attività funzionali all'insegnamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 18 ore di insegnamento; ▪ sono previste attività funzionali all'insegnamento.

LA CONTEMPORANEITÀ

La contemporaneità è una prassi scolastica che prevede la presenza contemporanea di più docenti nel gruppo classe (ancora presente solo nel plesso della scuola primaria con orario di tempo pieno).

Sulla base della programmazione di classe, i docenti in contemporaneità attivano strategie educative e didattiche secondo scopi e finalità concordate:



CRITERI COMUNI AGLI ORDINI DI SCUOLA

- collocazione della contemporaneità flessibile ed articolata nei diversi momenti della giornata e dell'anno;
- collocazione della contemporaneità nei diversi ambiti disciplinari;
- finalizzazione della contemporaneità allo sviluppo, al potenziamento e al recupero delle capacità degli allievi;
- finalizzazione della contemporaneità alla valorizzazione dei processi e percorsi didattici personalizzati.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto scolastico, nel suo complesso, si impegna ad organizzare momenti di incontro socializzanti tra genitori, insegnanti e alunni. In tal modo si potrà favorire la piena realizzazione di una Scuola pubblica moderna e qualificata, intesa come luogo privilegiato di crescita umana e di formazione civile e culturale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, in rapporto dinamico con il territorio. È importante, quindi, sollecitare l'impegno dei genitori e la collaborazione di tutte le componenti della scuola: insegnanti, personale direttivo, non docenti e alunni, favorendo sempre più ampi momenti d'incontro tra le parti.



La scuola si attiva per fornire continuità all'azione della famiglia e per far sì che essa non viva in isolamento il ruolo genitoriale, ruolo tanto essenziale nella vita di ognuno, ma non certo privo di contraddizioni.

Scuola/Famiglia possono così costituire una rete solidale per riflettere e tentare di superare eventuali difficoltà nel rapporto Alunno/Figlio promuovendo il confronto con quest'ultimo per comprenderlo nei suoi bisogni e nelle sue esigenze.

Gli Incontri

Assemblee di inizio anno (dove i docenti illustrano le modalità organizzative e didattiche, l'orario, la programmazione educativa e didattica, altro...)

Colloqui con cadenza bimestrale (due in occasione della consegna del documento di valutazione e due intermedi)

Eventuali colloqui per esigenze particolari del genitore da concordare con i docenti interessati

Per la scuola primaria le insegnanti si rendono disponibili nell'orario settimanale di programmazione:

Per la scuola secondaria di 1° grado i docenti sono disponibili ad incontrare i genitori secondo un calendario appositamente comunicato alle famiglie, nell'ultima settimana di ogni mese.

Qualora i genitori abbiano necessità di contattare i docenti al di fuori dell'orario di ricevimento, potranno concordare un appuntamento con i docenti telefonando in segreteria. Per la scuola secondaria di 1° grado e per la scuola primaria il registro on line consente di informare tempestivamente le famiglie sull'andamento educativo e didattico degli alunni e favorisce una partecipazione sempre più attiva dei genitori al percorso scolastico dei propri figli.

I GENITORI



All'inizio di ciascun anno scolastico (di solito entro il mese di Ottobre) vengono eletti i RAPPRESENTANTI dei genitori (per ogni classe), le loro funzioni sono:

- intervenire ai Consigli d' Interclasse;
- partecipare alle scelte educative dell'Istituto;
- indire eventuali assemblee dei genitori o consultarli individualmente;
- farsi portavoce delle opzioni educative e dei suggerimenti dei genitori;
- riferire quanto emerso nei Consigli

IL PATTO FORMATIVO

• Scuola secondaria di primo grado

Al momento dell'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un *patto educativo di corresponsabilità*, una dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola, utile al fine di impostare il percorso di crescita umana e culturale dei nostri studenti su un progetto condiviso tra scuola e famiglia.



I **GENITORI** si impegnano:



a creare nella famiglia un atteggiamento di stima e di valorizzazione dell'importanza formativa e culturale della scuola, del lavoro degli insegnanti e di tutto il personale scolastico

a partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola

a frequentare i colloqui con gli operatori scolastici e a collaborare attivamente alle iniziative della scuola, favorendo la loro realizzazione sul piano formativo

a segnalare tempestivamente agli insegnanti o al Dirigente Scolastico eventuali problemi che insorgano al proprio figlio e possano compromettere il suo benessere a scuola o la sua regolare frequenza

a segnalare tempestivamente agli insegnanti o al Dirigente Scolastico eventuali problemi di salute che possano essere causa di contagio ed accertarsi che l'alunno sia completamente guarito prima della riammissione a scuola

a fare in modo che il proprio figlio frequenti assiduamente le lezioni e a non favorire assenze prive di grave e serio motivo ed in caso di assenza del figlio, ad attivarsi per conoscere il programma svolto e i compiti assegnati

a controllare attentamente e assiduamente che il figlio svolga con regolarità e diligenza i compiti assegnati e prepari con diligenza il proprio zaino

a controllare giornalmente il libretto personale e a firmare eventuali comunicazioni

a collaborare con l'insegnante controllando sistematicamente i quaderni dai quali emerge come l'alunno lavora a scuola e a casa

a produrre, puntualmente, giustificazione scritta per l'inadempienza o per eventuali doveri scolastici non svolti dal figlio

a rispettare le regole di vita scolastica e quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto



Gli **ALUNNI** si impegnano

a rispettare gli orari d'ingresso e gli orari d'inizio lezione
a partecipare attivamente alla realizzazione del proprio percorso formativo
a frequentare regolarmente le lezioni per non pregiudicare, per sè e per i compagni, lo svolgimento del lavoro scolastico (in caso di assenza l'alunno è tenuto ad informarsi sulle lezioni svolte e ad eseguire i compiti assegnati)
a seguire attentamente le lezioni, senza disturbare i compagni o l'insegnante, intervenendo in modo appropriato, non interrompendo o prevaricando i compagni ma lasciando a tutti la possibilità di esprimersi
a partecipare al lavoro in classe ponendo domande, segnalando difficoltà, chiedendo spiegazioni ed aiuto
a portare a scuola solo il materiale richiesto per le lezioni
a svolgere con diligenza e puntualità i compiti assegnati per casa, ricordando che per i "compiti" si intende anche lo studio delle materie orali
a svolgere con diligenza e puntualità i compiti assegnati per casa, ricordando che per i "compiti" si intende anche lo studio delle materie orali
a far firmare il giorno stesso le comunicazioni del Dirigente Scolastico o degli insegnanti, le valutazioni delle prove scritte o delle interrogazioni
a tenere sempre un comportamento corretto e rispettoso di sè, dei compagni, delle cose e degli ambienti
a rispettare le regole di vita scolastica e quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto

Gli **INSEGNANTI** si impegnano



a mettere a disposizione dei genitori la progettazione educativa e didattica, per l'anno scolastico in corso
--

a informare i genitori, nelle assemblee di classe in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, o in altre assemblee, sul contenuto dell'offerta formativa della scuola, sui criteri di valutazione, sugli eventuali progetti che si intende attuare

a coinvolgere attivamente gli alunni nelle attività proposte, stimolando l'interesse e la motivazione

a migliorare la capacità comunicativa e di dialogo con gli alunni, creando un clima sereno e positive relazioni interpersonali

a valutare regolarmente, periodicamente e con criteri espliciti le conoscenze acquisite

a formulare piani individualizzati e criteri di valutazione particolari per gli alunni in situazione di handicap e di altra cultura

a comunicare alle famiglie eventuali problemi del figlio/a nel corso del processo di apprendimento per concordare una linea educativa che possa aiutare l'allievo a superare le difficoltà

informare le famiglie sul percorso educativo-didattico del proprio figlio

a predisporre interventi di consolidamento, recupero e promozione del successo formativo quando un alunno manifesti difficoltà di apprendimento

a rispettare le regole di vita scolastica e quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto

• Scuola dell'Infanzia



LA SCUOLA SI IMPEGNA:

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio.



GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A

- garantire competenza e professionalità;
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe;
- elaborare curricoli formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze;
- attivare tutte le strategie necessarie per coinvolgere ogni alunno alla partecipazione attiva della vita scolastica;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- stimolare ciascun alunno, aiutandolo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi e ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- seguire i bambini nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e rinforzo in caso di difficoltà;
- verificare i percorsi formativi e didattici elaborati e valutare i risultati raggiunti dagli alunni, tenendo conto dell'impegno degli stessi;
- a rispettare le norme vigenti riguardo i divieti di fumo e l'uso del cellulare.



GLI ALUNNI HANNO IL DIRITTO A

- esseri ascoltati e compresi;
- trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto

educativo;

- crescere affermando la propria autonomia;
- essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati;
- vivere, il tempo scuola, in ambienti accoglienti, sani e sicuri;
- essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante.



GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A

- frequentare regolarmente rispettando gli orari;
- avere attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio;
- rispettare le regole condivise di comportamento;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- rispettare tutti gli adulti: dirigente, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della loro educazione;
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

L'assunzione di tali impegni da parte degli alunni della scuola dell'infanzia sarà sostenuta ed incoraggiata da genitori e docenti e costituisce uno degli obiettivi prioritari che la scuola si propone.

I GENITORI SI IMPEGNANO A



- riconoscere il valore educativo della scuola;
- conoscere e rispettare le regole della scuola condividendole con i propri figli;
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- rispettare le norme esplicitate dal Regolamento d'Istituto (modalità d'ingresso/uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso degli spazi scolastici, ecc.);
- controllare e firmare le comunicazioni;
- garantire la regolarità della frequenza scolastica e giustificare le assenze;
- **fare in modo che all'ingresso della scuola dell'infanzia i bambini siano autonomi nell'alimentarsi e nel controllo degli sfinteri;**
- comunicare per iscritto con apposita delega il nome delle persone autorizzate a prelevare da scuola il bambino al posto dei genitori;
- comunicare tempestivamente agli insegnanti eventuali patologie del proprio figlio/a, che richiedono particolari attenzioni;
- controllare il contenuto degli zaini e verificare il materiale scolastico personale dei propri figli. Evitare di far portare a scuola giocattoli il cui utilizzo può risultare pericoloso, oggetti di valore che possono rompersi o perdersi, biberon, caramelle e dolciumi, medicine di qualunque genere;
- non trattenersi negli spazi scolastici oltre il tempo necessario;
- partecipare agli incontri scuola/famiglia;
- essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- condividere gli atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo.

LA FORMAZIONE



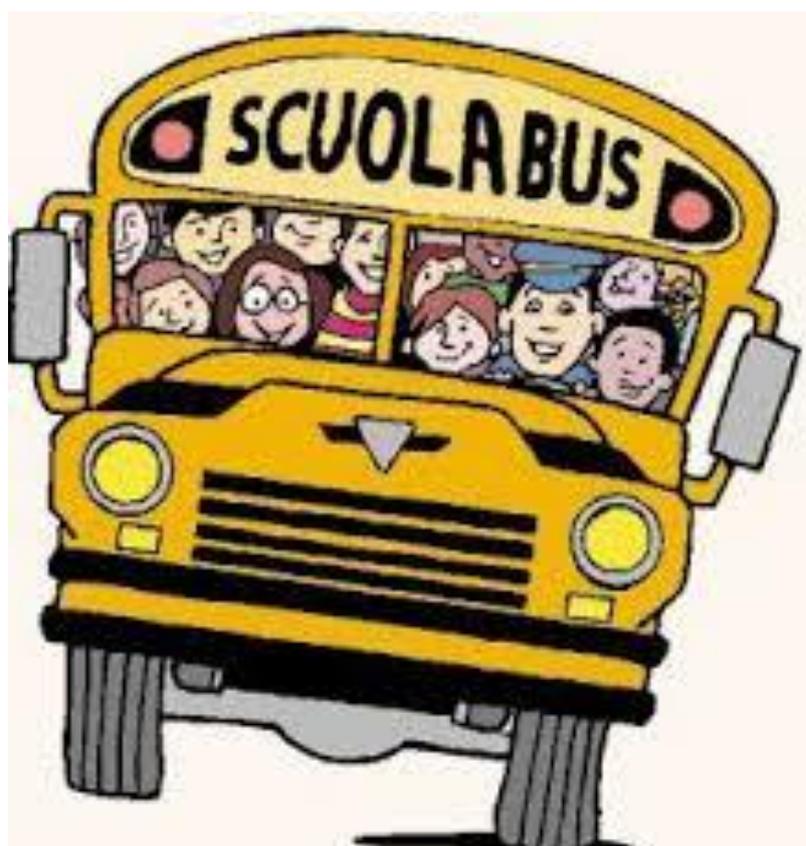
Il personale dell'Istituto Comprensivo è coinvolto in un processo di formazione continua e di aggiornamento delle metodologie didattiche e dei contenuti disciplinari e partecipano ai corsi di formazione previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale riconosciuti dal MIUR.



Ciò al fine di:

- adeguare la propria competenza disciplinare al mutamento sociale e al progresso scientifico;
- migliorare la competenza psicopedagogica sulle modalità di sviluppo e di apprendimento degli allievi;
- migliorare la competenza nel facilitare l'apprendimento dei propri studenti tramite un'opportuna organizzazione dell'ambiente, degli strumenti didattici e del tempo scolastico;
- migliorare la competenza nell'utilizzare le opportunità formative che vengono offerte dalle tecnologie;
- migliorare la competenza comunicativa e relazionale richiesta dall'essere parte attiva di una comunità scolastica.

VIAGGI D'ISTRUZIONE ED USCITE DIDATTICHE



Nella visione della scuola come un sistema aperto, che dia allo studente gli strumenti di comprensione e di analisi critica della realtà che lo circonda, le relazioni con il mondo esterno sono parte integrante della formazione che l'Istituto intende privilegiare.

La nostra scuola considera altamente formativi i viaggi d'istruzione, le uscite didattiche (che si esauriscono nell'arco di una giornata) a musei, mostre, manifestazioni culturali d'interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite ad enti istituzionali amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o a gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche. Tutte queste attività costituiscono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa come momento privilegiato di conoscenza e approfondimento di realtà e modelli culturali vicini e lontani, di comunicazione e socializzazione all'interno del gruppo classe, nonché fra studenti e docenti.

Pertanto l'Istituto "E. Mestica" si impegna perché tutti gli alunni e tutte le classi abbiano, nel merito, offerte formative ricche ed equivalenti.

Viaggi e visite d'istruzione vengono adeguatamente progettati sotto il profilo didattico e culturale dagli insegnanti che li propongono e li inseriscono nel proprio piano di lavoro e nella programmazione annuale del Consiglio di classe. Le modalità di svolgimento e l'organizzazione sono disciplinati in un apposito Regolamento d'Istituto.

Viaggi e visite d'istruzione vengono adeguatamente progettati sotto il profilo didattico e culturale dagli insegnanti che li propongono e li inseriscono nel proprio piano di lavoro e nella programmazione annuale del Consiglio di classe. Le modalità di svolgimento e l'organizzazione sono disciplinati in un apposito Regolamento d'Istituto.

Programma visite guidate e viaggi di istruzione



Scuola secondaria di I grado

Classe	Destinazione	Periodo
Classi prime	Rafting e Museo di Scienze di Camerino	4 maggio 2016
Classi seconde	S. Martino di Castrozza (settimana bianca) Ferrara e delta del Po	dal 24 al 30 gennaio 2016 18-19 aprile 2016 21-22 aprile 2016
Classi terze	Trieste – Risiera di San Sabba – Sacratio militare di Redipuglia	4-5-6 aprile 2016



Scuole primarie

Scuole	Destinazione	Periodo
<u>Montessori</u> IA IIA	Castello della Rancia	Maggio
<u>Dolores Prato</u> IIA-III A IA-III A-IV B IIA-IVA-IVB-VA VA	Museo della scuola Azienda agricola biologica Libriamoci Manifestazione conclusiva Lube	
<u>S. D'Acquisto</u> IA-IB IIA-III A IIB-III B IVA-IVB VA-VB	Falconara Parco zoo Cascata delle Marmore Camerino museo delle scienze Genga grotte di Frasassi Rimini italia in miniatura	Aprile Maggio Aprile Maggio
<u>Mameli</u> IA IIA III A IVA-VA	Recanati laboratorio Arcobaleno Abbadia di Fiastra Cingoli Parco Avventura Urbino	Aprile Aprile Maggio Aprile



Scuole dell'Infanzia

Scuole	Destinazione	Periodo
<u>Via dei Sibillini</u>	Palazzo Buonaccorsi Biblioteca Comunale Mozzi –Borgetti Castello della Rancia Tolentino Le mura cittadine Libreria La bottega del Libro	
<u>Via Cardarelli</u>	Istituto Agrario Museo della carrozza Biblioteca Mozzi Borgetti Caldarola castello Pallotta	Novembre/Marzo Aprile Aprile Maggio
<u>Rodari</u>	Lornano Caldarola castello Pallotta Tolentino Castello della Rancia Museo della carrozza Accademia delle Belle Arti	Maggio Maggio Novembre Aprile/Maggio Aprile/Maggio
<u>Mameli</u>	Tolentino Castello della Rancia Museo della scuola Biblioteca Mozzi Borgetti Museo della carrozza Oleificio Valeri Istituto Agrario	Aprile/Maggio Marzo Gennaio/Febbraio Gennaio/Febbraio Ottobre Marzo/Aprile